TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0270

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

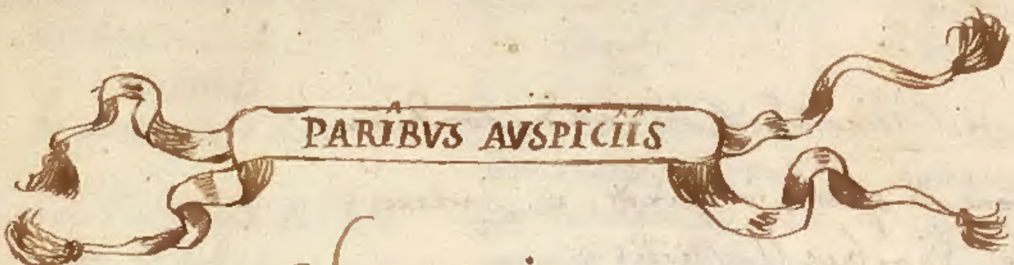
Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

270

Bini = Lettere erudite

si chiariscono punti storici importanti.

[illegible]



Sommario.

Accademia de Cauallieri Concordi

Eretta in Udine con decretto del Senato
L'anno 1609 li 8 Agosto sotto la Prottezione
degl'Ecc.mi SS.ri Luogatenenti.

L'arma dell'accad.a de' Concordi portava
un covone di spiche in piedi e sopra
il motto Paribus Auspiciis.
Aveva sede nel palazzo del Co. Adriano
Aldovini.

Proemio dell'Introduzione all'Accademia de Cav.ri Concordi di questa Città e Patria

Sotto la Protettione dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Antonio Grimani Luog.te della Città e Patria per aver la Grazia conces=sa alla Mag.ca Città di Padova con la confermatione del Nro Ser.mo Prencipe.

Accademia principiata l'anno 1609 quale durar debba anni cinque

Seguono Capitoli 33 per buona Regola ordinati dalla med.ma a' quali si rimette.

Accademici radunati in Cas=tello avanti l'Ecc.mo Luog.te Grimani sud.o furono 39 et delle Famiglie specifi=cate in atti dell'Accademia

29 Giugno 1609

Radunata l'Accademia in Castello avanti S. E.

Si venne all'elett.e dell'Ill.mo Prencipe et fu l'Ill.mo S.r Federico Savorg.n

Cons.ri
SS. Bernardin Beltrassi
Niccolò Sasso
Gasparo Lovana

Censori
SS. Agostin Partistagno
Bernardo Strassoldo
Gioseffo Biancone.

Ducali del Ser.mo Lonardo Donato

Commanda l'erett.e dell'Accademia Cavalleresca giudicandola cosa con=veniente, e di publico ser=vizio, per favorire la buona volontà degl'Ac=cademici

Prencipe si contenta di con=cedere ad essa Accademia sino, che durerà, e si faranno gl'esercitij Cavallereschi soldi due per Lire sopra le condanne che saranno fatte di tempo in tempo da esso Ecc.mo Luog.te e Succ.ri d'essere pagati dalli Con=dannati.

Questa Grazia fa esso Ser.mo Prencipe per l'ottima dis=posiz.e che hane di condu=cere attioni virtuose, e Nobili

Confida, che il danaro sarà impiegato nel mantenere i Ministri neccessarij, et Soggetti di qualità.

L'Ecc.mo S.r Luog.te abbia questa considerazi.e che conviene acciò questa operat.e intro=dotta con tanta lode rice=va alla giornata ogni com=pito augumento

Dat. Ven. 6 Ag.to 1609

7 Xbre 1609

Al Cavallerizzo D. Ruggiero si contano a B.C. di suo salario scudi 20 di 7 Lir=no 3 140

27 Xbre 1609

S'accresce il pagam.o che faceva ogni Accademico ascritto di D.ti 6 all'anno a' scudi 12 et questi di 6 mesi in 6 mesi antici=pati, acciò si possa alli Salariati supplire, et all'affitto di Casa

Si conduce Lazarino Lazari Ferrarese Schermitore, et Gaspero Rinaldi Maestro di Ballo

Si Conduce Tomaso Carara sotto Cavallerizzo.

6 Feb.o 1610.

Si Conduce ad affitto la Casa di rag.ne del S.r Lorenzo Spo=reno posta in Borgo di Aquileia per uso de SS.ri Accademici cioè la Corte Grande con la sua Entrata, et orto, il Mezado di abasso con la Camera Grande sopra quello per anni 4 con l'annuo affitto di D.ti 60.

fol. 6 · 1610

Per essercitarssi a' Cavalcare fu posto parte di piantar una Lizza nel Giardino delle Stanze dell'Accademia et un Tetto nella Corte.

27 Marzo 1610

Obligo posto alli SS.ri Accademi.ci di far ogni anno celebrar

una Messa solenne li 22 marzo nella Chiesa della Beata Verg.e delle Grazie con l'intervento dell'Ecc.mo S.r Luog.te Protett.e perpetuo d'essa Accademia.

25 Aprile 1610

A d.o Gaspero Rinaldo si constituisce salario di duc. 35 per insegnar il ballo.

Imprese dell'Accad.a proposte una col moto che dice Perdere firma suo.
Constanti
Altra di Concordi col moto Paribus auspicijs.
Ballottate ambi due fu presa la seconda.

1610 25 Aple

Si venne alla creatione di Prencipe e fu l'Ill.mo S.r Ottavio Menano.

Consig.ri
SS.ri Antonio Avrigone
Lodovico Parthstaums
Eustachio Zucco.

Censori
SS.ri Niccolò di Toppo
Horatio Manino.

fogl. 29.

Capitoli concernenti le oblig.ni del Cavallerizzo

26 7bre 1610

Prencipe dell'Accad.a l'Ill.mo S.r Fran.co Antonino

Consig.ri
SS.ri Marcello Rossi
Ottavio Menano

Censori
SS.ri Alfonso Antonino

Niccolò Sasso.

Fu l'Ill.mo S.r Gio: Gioseffo di Brazzacco creato Prenc.e ma non potè attendere alla Carica.

1611 29 Agosto

Prencipe l'Ill.mo S.r Gaspare Louaria.

Consig.ri
SS.ri Gio: Antonio di Spilimbergo
Fran.co Manini
Gio: Daniele Antonini
Daniel Antonini
Horatio Manini
Niccolò di Toppo.

Censori
SS.ri Ottavio Menano
Gioseffo Biancone

1612 13 Maggio

Prencipe
l'Ill.mo S.r Oratio Manini

Consig.ri
SS.ri Hieronimo Sacchia
Gio: Gioseffo di Brazzacco
Celso Torento
Ascanio Raimondi
Joseffo Lossio
Marin Manini

Censori
SS.ri Niccolò Saluasone
Paolo Ottavio Floris.

9 7bre 1612

Prencipe
l'Ill.mo S.r Celso Torento

Consig.ri
SS.ri Hettore Savorgnano
Gio: Martin Borecco
Paolo Ottavio Floris
Fran.co Manticha
Niccolò di Toppo
Giul'Antonio Manini.

Censori
SS.ri Gio Gioseffo di Brazzacco
Marcello Rossi.

Ul.o Giugno 1613.

In Castello avanti l'Ecc.mo Foscarini Luog.te

Prencipe
l'Ill.mo S.r Daniele Antonini

Consig.ri
SS.ri Fran.co Antonini
Giulio Cesare Borecco
Il Cav.r Tritonio
Gio: Daniele Antonini
Gioseffo Biancone
Niccolò Sasso.

Censori
SS.ri Marino Manini
Giul'Antonio Manini.

23 Gen.o 1614.

Sotto il Regg.to dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Vincenzo Capello essendo per spirare gl'anni cinque dell'instit.ne dell'Accademia de ss.ri Concordi quella per altri cinque propose abbia da nuovo cominciare ut fol. 28.

Segue la sottos.e de nomi dei Cavalieri.

6 7bre 1615

Sotto il Regg.to dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Silvestro Morosini

Prencipe
l'Ill.mo S.r Sbruglio Sbruglio

Consig.ri
SS.ri Celso Torento
Daniel Antonini
Leonardo Masero
Horatio Manini
Gio: Martin Borecco
Giacomo Antonini

Censori.

Ri Censori
SS Antonio di Lucco
Co: Ottaviano Manini

27 Marzo 1627
Sotto il Regg.to dell'Ill.mo et Ecc.mo
S.r Zuane Basadonna

Prencipe
L'Ill.mo S.r Lonardo Masero
Consig.ri
SS.ri Girolimo Susana
Ottavio Mariano
Antonio Arrigone
Marin Manini
Nicolo Sasso
Giul. Ant.o Manini.
Censori
SS.ri Orátio Manini.
Fran.co Manhica.

p.mo Luglio 1628
Terminatione de ss.ri Academici.
Concordi che rinouandosi
per altri anni cinque la
Loro Accad.a prometteno
ogn'anno ogn'uno di Loro
di pagar al s.r Marc'Ant.o
Ruggieri Caualli.o Duc. 5
e si sottoscriuono tutti li
Cau.ri Accademici n.o 19

Sotto il Regg.to dell'Ill.mo et Ecc.mo
S.r Bertucci Contarini
premessa una elegante
introductione si propone
un Capitolo, che per l'a-
uenire la Carica di Prin-
cipe dell'Accademia
durar debba un anno.

25 Giugno 1629
In Castello auanti L'Ecc.mo S.r
Luog.te ridotta L'Accad.a

fu Creato Prencipe
L'Ill.mo S.r Federico Sauorg.n
Consig.ri
SS.ri Co: Fran.co Manini
Giosesso Bianune
Fran.co Antonini
Giul. Antonio Manini
Struglio Struglio
Bernardin Antonini.
Censori
SS.ri Oratio di Colloredo
Co: Luiggi della Torre.

fol. 38
Alla renouatione furono
sottos.i Cau.ri n.o 40

fol. 41
Scrittura bellissima presentata
dalli ss.ri Accademici all'
Ecc.mo S.r Luog.te con la sotto
delli sud.i ss.ri Accademici
La quale da esso Ecc.mo
Rettor fu mandata a
Ven.a con sue Lett.re

Copia di Lett.a sod.a mandata
a Ven.a da S. E.

Ducale responsiua
Joannes Cornelius Dei
Gratia Dux Venetiar.
in cui dice.
Gl'esercitij Caualereschi
come deuono esser raco-
tati Nobilissima Città de-
siderati per ornamento
necessario di quella Gio-
uentù omni fol. 43
Dat. 4 Ap.le 1629

1629. 4 Xbre.
In Castello auanti S. E.
Prencipe
L'Ill.mo S.r Giacomo Antonini
Consig.ri
SS.ri Gerolamo Caimo
Bernardino Beltussi
Gerolamo Susana
Censori
SS.ri Niccolò Simeonibus
Giu. Ant.o Strasauacha
fol. 48.

Ducale
Fran.cus Erizzo Dei Gratia
Dux Venet. a Mario
Loredan Luog.te
Dice L'eserciti dell'Accad.a
riuscir degno e virtuoso
per pub.co desiderio di
veder l'effetto ornam.to
et decoro della Città vie-
ne ri(s)soluto dal Senato.
Dat. 26 Ott.e 1632

fol. 49.
Scritt.a bellissima de ss.ri Cau.ri
dell'Accad.a de Concordi

ness.
30 Gen.o 1634
In Castello auanti S. E. il
S.r Federico Sanudo
Prencipe
L'Ill.mo S. Co: Gerol.o Sauorg.n
Cau.r Ven.o
Consig.ri
SS.ri Co: Luiggi della Torre
Giouanni Sauorgnano
Fran.co Manhica
Censori.

Censori
SS.ri Giacomo Antonini
Virginio Sauorgnan

Conducono per Caualerizzo
D. Alberto Miglioni

fol. ss. 1639. 20 Mar.o
Sotto l'Ecc.mo

Si rinoua l'Accademia con le conditioni per la condotta del Caualerizzo.

Prencipe
L'Ill.mo s. Gerol.o Manini
Consiglieri
SS.ri Giacomo Antonini
Ricardo Sbruglio
Censori
SS.ri Gioseffo Biancone
Co: Lodouico Manini

Condotta di Caualerizzo D. Giacomo Calui

p.mo Giugno 1644.
Prencipe
L'Ill.mo s.r Ant.o Sauorg.n L.e
Consiglieri
SS.ri Co: Filippo Manini
Lorenzo Sacchia
Censori
Constantin Beuotto
Prospero Antonini.

Fu ballotato per Caualer.o
il s.r Caualier di Malta Aquino.

13 Ag.o 1646
In Castello auanti l'Ecc.mo
s.r Gerol.o Lusignan

Prencipe
L'Ill.mo s.r Nicolò Simeonib.
Consiglieri
SS.ri Brandimarte Belgrado
Leandro Tinto
Censori
SS.ri Andrea Biancone
Leandro Antonini.

5 Giugno 1650.
In Castello auanti l'Ecc.mo
s.r Fran.co Pisani.
Prencipe
L'Ill.mo s. Co: Daniel Antonini
Consiglieri
SS.ri Carlo Manbica
Pietro Brampero
Censori
SS.ri Prospero Antonini
Claudio Sasso

4 Giugno 1654
Auanti l'Ecc. il s. Polo Nani
Luog.te in Castello.
Prencipe
L'Ill.mo s. Gerol.o Gratianico
Fabricio Beretta.
Consiglieri
SS.ri Asdrubale Manini
Co: Gerol.o Manini
Censori
SS.ri Andrea Biancone
Co: Aless.o Manbica.

Si conduce Caualerizzo
D. Cristoforo Sis.

1664. 22 Luglio
Essendo Luog.te l'Ecc.mo s.r
Marc'Ant.o Zen fu por-
tata parte
Che l'Accademia de SS.ri

Concorde sia cosa per[petua?]
di modo, che tutti quei sig.ri
che di presente si sottos=
criueranno siano in aueni=
re riconosciuti Accademici
Caualleirschi.

13 Lug.o 1664.
In Castello auanti l'Ecc.
Prencipe
L'Ill.mo s.r Lorenzo de Simeonib.
Consiglieri
SS.ri Co: Ermes di Colloredo
Filippo Bartolini
Censori
SS.ri Co: Marzio Andreucci
Co: Fran.co Caluasone.

D. Vincenzo Sicomeni ri=
ceuuto il pagam.o di suo
salario si licentia dal
seruitio di Caualerizzo
per diffetto di Caualli da ma=
neggio.

9 Aprile 1676
In Castello auanti l'Ill.mo et
Ecc.mo s.r Gerol.o Loredano
Congregati gl' infras.ti Cau.ri
Accademici
Prencipe
Co: Lorenzo Simeonibus
Consiglieri
Filippo Bartolini
Censori
Co: Marzio Andreucci
Co: Gio: Fran.co Corbello Cau.re

Fu deliberato che quei Sig.ri
li quali si sono sottoscritti
nel seguente foglio per
l'auenire siano riconosciuti

Ai Accademia Cavalleresca.

Tomo XIII. Volume A. 1609. 5 Luglio fol. 1.

Capitoli instituiti per l'Accademia Cavalleresca in Udine Confermati da diversi soggetti Nobili fol. 8

Elezione del Principe, dei Consiglieri e de' Censori, che prestarono il giuramento fol. 10.

Destinazione di soggetti per ordinare l'impresa dell'accademia fol. 11.

Ducali 7. Agosto dell'Ecc. Senato di approvazione Sovrana dell'Accademia, con applicazione delle spese, che occorressero sopra le condanne di due soldi per lira fol. 11.

Fede 11. Novembre fol. 12. dell'Accademia intorno la persona di Leonardo Antonio di Rugerio di Trivento Cavallerizzo.

Parte dell'Accademia 27. Dicembre fol. 13, che fi-nito il primo anno ogni Accademico paghi Scudi dodici di lire sette all'anno.

Elezione di Paganin Pagani Ferrarese in schermi-tore e di Gaspare Rinaldi per Maestro di ballo fol. 14.

Si prende la casa del sig. Lorenzo Sporeno in Bor-go di Aquileja per la riduzione dell'Accademia con affitto di D. 60. fol. 15.

1610. 28 Febbrajo fol. 17

Parte che il stipendio del Maestro di scrimia si ridu-ca a scudi 200. all'anno ed al Cavallerizzo scudi 300.-

Parte 27 Marzo fol. 19. di aggiunger l'obbligo di far celebrare ogni anno una Messa solenne alle Gra-zie colla presenza del Luogotenente, sigg. Deputati ed Accademici.

Tomo XXXIII. Ex actis 1610, 27 Marzo. fol. 140
Si concede all'Accademia di far nel pubblico giardino due rive per frenare li cavalli nell'atto di esercitar la cavalleriza.
Tomo XIII. Volume A. 1610. 25 Aprile fol. 19.
Constituzione di stipendio al Maestro di Ballo di D. 35. fol. d°
Ballotazione dell'Impresa che il motto dice pondere firma suo e fu regetta, poi quella, che il motto dice concordi et il motto paribus auspiciis, e questa fu prescelta fol. 20.
Si elegge un nuovo Principe, Consiglieri e Censori fol. d°
Si formano li Capitoli dell'incombenze del cavallerizzo li 27 Giugno fol. 21.
Fede 17. Luglio fol. 23 dell'Accademia dell'abilità del sud. Paganini.
Mutazione degli offizii li 26. Settembre fol. 24
Accrescimento di stipendio al Cavaliere f. 25.
Tomo XII. Volume A. = 1611. 30 Marzo fol 167
Ducali sopra istanze della Cargna, che non sia astretta a contribuir soldi due per lira delle Sentenze condannatorie applicate dal Logotenente all'Accademia.
Tomo XIII. Volume A. 1611. 27. Maggio fol. 26
Parte sopra i movimenti della Cargna di destinar uno degli Accademici a portarsi in Venezia.
Mutazione degli offizii li 29. Agosto fol. 27

1612. 13. Maggio fol. 28
Mutazione degli offizii
Mutazione degli offizii li 9. 8bre fol. 29

1613. 30. Giugno. fol. 30.

Mutazione degli offizii.

1614. 23. Gennaro fol. 31

Confermazione dell'Accademia e ricondotta per anni cinque del. Ruggero Cavalerizzo e del Carnicalò Cancelliere.

1615. 6. Settembre fol. 33.

Mutazione degli offizii.

1617. 27 Marzo. fol. 34

Mutazione degli offizii

Parte di detto giro, che l'offizio del Principe e degli altri duri un anno e che li cavallieri Accademici paghino D. 5. all'anno fol. 36.

1619. 15 Giugno fol. 37

Mutazione degli offizii.

Tomo XII. – Volume A.= 1620. 4. Aprile fol. 168.

Lettere Avogaresche ad istanza della Communità di Tolmezzo, e della Cargna, che sia eseguito il Decreto sovrano 30. Marzo 1611, ne sia molestato il Cancell.re di Tolmezzo per la esazione dei soldi due per lira.

Il Luog.te rescrive li 16 Maggio fol. detto.

Ducali 5. Agosto fol. d.o che novamente commandano l'esecuzione del pred. Decreto 1611.

Tomo XL. – Ex Actis – 1623. 19 Aprile fol. 36

Fede per il Sig. Nardo Antonio Ruggero cavallerizzo dell'Accademia.

Tomo XIII. = Volume A. 1629. 28 Gennaro fol. 39

Rinnovazione dell'Accademia sotto la protezione del Log.te

Lettere del Log.te 14 Febbrajo fol. 40 all'Ecc.mo Senato per nova conferma dell'Accademia con applicazione

delle condanne
Decreti 4. Agosto fol. 41. approvazione
Mutazione degli offizii 4. Xmbre fol. 42

1632. 16. Ottobre. fol. 44.
Decreti di commendazione dell'istituto di questa Accademia con esortazione perchè sia continuata perpetuo.

1634. 30 Gennaro fol. 47
Mutazione degli Offizii

1634. 24. Febbraio fol. 48
Nuovo accordo con Alberto Miglioni Cavalerizzo si assegnano per salario li denari, che si caveranno dalla Camera fiscale e della Patria dal li soldi due per lira dei condannati eccettuati D. 20. al Cancelliere e D. 4. al Bidello

1637. 14. Aprile fol. 50
Elezione di Martin Gratino in Cavallerizzo
Rinnovazione dell'Accademia con sottoscrizione degli Accademici fol. 49.

1639. 10. Marzo fol. 52
Mutazione degli uffizii e lettura di nuovi ordini per la sussistenza dell'Accademia. Si propone a Cavallerizzo Carlo Calvi

1643. 23. Luglio fol. 55
Elezione del Cav. d'Aquino a Cavallerizzo

1644. 25 Maggio fol. 56
Invito agli accademici per la unione in Castello

1644. p.° Giugno fol. 57
Mutazione degli offizii.

1646. 15. Aprile fol 58.
Elezione per la morte del Cav.^r d'Aquino (avvenuta il 12 Sett. 1645) del Sig.^r Giò. Cristoforo Sis di Vienna.
Mutazione degli offizii li 2. Settembre fol. 59

1650. 5. Giugno fol. 60.
Mutazione degli offizii.

1654. 4. Giugno fol. 61.
Mutazione degli offizii e riconfetta del pred.^o Cavallerizzo.

1659. 25. Aprile fol 64.
Rinuncia del medesimo, con fede di suo buon servizio 5. Maggio fol. 65.

1664. 12. Luglio fol. 66.
Parte che l'Accademia sia perpetua con le condizioni e capitoli ivi soggiunti.
Mutazione degli offizii, li 13 Luglio fol. 67, ed elezione di Cavallerizzo di Vincenzo ~~Crimani~~ Scimani

1676. 9. Aprile fol. 69.
Altri capitoli per la sussistenza perpetua dell'Accademia e mutazione degli offizii, con elezione per un triennio di Domenico Maggiordomo in Cavallerizzo.
Il Sig. Abate Dolfino Consigliere ordina che alli nomi dei Cavallieri Accademici sia aggiunto anco quello del Sig. Urbano Verzone.

Censori
SS.ri Giacomo Antonini
Girolamo Sauorgnan

Conducono per Caualerizzo
S. Alberto Miglioni

fol. ...
Sotto l...

Si rinou...
la co...
dotta...

...
L'Ill.mo S. ...

C...
SS.ri Giaco...
Ri...

Ce...
SS.ri Giuse...
Co: Lou...

Condotta ...
Giacom...

p.e S...
Pr...
L'Ill.mo S. ...

Cons...
SS.ri Co: Fil...
Lorenzo...

Censo...
Constantin...
Prosper...

Fu ballota...
il S.r Caua...

13 Ag...
In Custodia auanti l'Ecc.mo
S.r Gerol.o Lusignan

Prencipe
L'Ill.mo S. Nicolò Simeonich
Consig.ri
SS.ri Brandimarte Belgrado
Leandro Trento
... Cons...

... parte

Che l'Academia de SS.ri

Concorso sia resa perpetua
in modo che tutti quei Sig.ri
che di presente si sottos=
criueranno siano in auueni=
re riconosciuti Academici

... nel seguente foglio per
l'auenire siano riconosciuti

riconosciuti per Accadem.
Cavallereschi.

Principe
L'Ill.mo s. Fran.co Loredan P.V.
Consig.ri
L'Ill.mo s. Ab.e Marco Balfin P.V.
s. Gio Giuseffo Sbruglio
Censori
SS.ri Baldassare di Toppo
Ortensio Frangipane

Fu Condotto per Cavallerizzo
D. Dom.co Maggiordomo per
un Triennio.

Aveva l'Ac. de' Concordi un cavallo di ... in piedi e sopra il motto:

Paribus auspiciis

Nella sede nel Palazzo del Co. ...

...

ordinando L'Ill.mo Principe
che fusse annotato et ag=
giunto il nome di d.o s. Ur=
bano nel foglio degl'altri
Cav.ri avendo fatto vedere
le proprie incombenze.

Accademia de SS.ri Fillotomi di Verona.

Sommario.

Supplica de Cav.ri Fillotomi
della Città di Verona
in cui

S'esprimono che come poco
meno d'un secolo

Fu in detta Città instituita
un Accademia con titolo di
Fillotoma per levare dall'ozio
la gioventù nobile et am=
maestrarla nelli esercitij
Cavallereschi et altre riguar=
devoli discipline

Sua erettione fu comandata
con riveriti ducali di sua
Serenità

E per la sua sussistenza
furono assegnate disposi=
tioni di Condanne

Spiccò l'ardentiss.ma fede de
primi institutori verso del
Principe col stabilir Capitoli

Prescrivendo specialmente
che in congiuntura di Guerra
aperta in Terra Ferma
vi sia l'obligo di spedire
XII Cav.ri a servitio di S. Ecc.
Cap.o Gen.le

Spiccò altresì la continuata
fede de successori che nell'
occ.ne della Guerra di Candia
contribuirono per molti anni
D.ti 400 in Cassa Publica

Censori
SS.ri Giacomo Antonini
Girolamo Sauorgnan

Conducono per Caualerizzo
S. Alberto Miglioni

fol. 20

Sotto l...

Si rinou...
La co...
dotta...

...
L'Ill.mo S.r ...

C...
SS.ri Giac...
Ricar...

Ce...
SS.ri Giuse...
Co: Lou...

Condotta...
Giacom...

...
P.o S...

Pr...
L'Ill.mo S.r ...

Con...
SS.ri Co: Fili...
Lorenz...

Cens...
Constantin...
Prosper...

Fu ballota...
il S.r Caua...

23 Ag...
In Castello auanti l'Ill.mo S.r Girol.o Lusignan

Prencipe
L'Ill.mo S.r Nicolò Simeonib.

Consiglieri
SS.ri Brandimarte Belgrado
Leandro Tranto

Censori ...

Che l'Accademia de SS.ri

Concorde sia resa per ...
modo, che tutti quei SS.ri che di presente si sottoscriueranno siano in auenire riconosciuti ... primi

nel seguente foglio per l'auenire siano riconosciuti

riconosciuti per Accadem.i Cavallereschi.

Principe

L'Ill.mo s.r Fran.co Loredan K.r

Consig.ri

L'Ill.mo s.r Abb.e Marco Dolfin K.r

s.r Gio Giuseppo Sbrighi

Censori

SS.ri Baldassar di Toppo

Ortensio Transpare

Fu Condotto per Cavallerizo D. Dom.co Maggiordomo per un triennio.

P.mo Maggio 1696

L'Ill.mo s.r Abb.e Dolfin pred.to uno de Consig.ri

disse

Che essendo state vedute le scritture concernenti i requisiti del s.r Urbano Verzone dall'Ill.mo s.r Fran.co Loredano Prencipe dell'Acad.a il Consig.ro et altri Accad.ci quale s'era sottos.to per la riduzione dell'Accad.a, et che fu depennato, e sospesa la di lui admissione fin tanto havesse fatto vedere i proprij requisiti.

Fu deliberato admetterlo tra gl'altri Cav.ri Academici ordinando l'Ill.mo Prencipe che fusse annotato, et aggionto il nome di d.o s.r Urbano nel foglio degl'altri Cav.ri havendo fatto vedere le proprie incombenze.

Accademia de SS.ri Fillotomi di Verona

Sommario.

Supplica de Cav.ri Fillotomi della Città di Verona in cui

S'esprimono che come poco meno d'un secolo

Fu in detta Città instituita un'Accademia con titolo di Fillotoma per levare dall'otio la gioventù nobile et ammaestrarla nelli esercitij Cavallereschi et altre riguardevoli discipline

Sua erettione fu comandata con riverite ducali di sua Serenità

E per la sua sussistenza furono assegnate disposizioni di Condanne

Spiccò l'ardentiss.a fede de primi instituttori verso del Principe col stabilir Capitoli

Prescrivendo specialmente che in congiontura di Guerra aperta in Terra Ferma vi sia l'obligo di spedire XX Cav.ri a serv.o di S. Ecc. Cap.o Gen.le.

Spiccò altresì la continuata fede de Successori che nell'occ.ne della Guerra di Candia contribuirono per molti anni d.ti 400 in Cassa Publica

S'aggiunge che i Voti de p[ti] Autori diretti all'Veneratis servitio del Prencipe, et all'ornam[to] della Patria non rimasero defraudati.

Poiche tanto nelle passate come nella presente Gloriosiss[ma] Guerre è stata rimarcata con grati speciosi l'abilità di non poco num[o] di Accademici.

Duole viuam[ente] a' chi resta di questa non oscura Accademia l'osservanza in buon ordine al presente, et il considerarla nell'ucimire più destituta.

Gli duole che la fortuna degl' anni passati nel formar Soggetti proficuoli al Ser[mo] Prencipe non abbia ad estendersi ad Illustrar i Cavalieri, e che sia per subintrar alle nobili applicationi un otiosità infelice.

La Cagione di q[ue]sto sconcerto si è Veduta et è, che essendosi ridotto a' tenuissime summe il sussidio delle condanne l'Accad[emi]a obligata à speso notabili per lo mantenim[to] de Maestri, et altre occorrenze senza godersi alcuna prerogativa.

S'esprimono quei Cittadini che tengono li requisiti per esser admessi, che quando fosse concesso dal Ser[mo] Pr[incip]e alli descritti

Academici ne Matricola una Licenza d'armi da fuoco p[er] Campagna e p[er] la Città, e Terre murate dello stato p[er] transito com anco per un Ser[vitor]e

Vi concorrerebbono con prontezza, onde valendo questo mezo a' riordinare in momenti così necessa. e fruttuosa Academia.

Il riflesso alla special Protettione, autane sempre dal Ser[mo] Pr[incip]e che resta autenticata da sue Ducali, aggionto agl'altri ben degni motivi a' animati noi restanti Accademici Sudditi ossequiosiss[mi] et Ser[vi] ad implorare la benigna concessione a' beneficio delli Matricolati e di quelli, che di tempo in tempo s'anderano aggregando a' conditione, che tutte le Licenze debbano esser sottoscritte di Reg[tor]i in Ver[on]a, con precisi ordine d'esser dato da sua Ser[ta] alli Ecc[mi] Rettori.

Non sottoscrivere Licenza alc[un]a senza fede giurata dal Gou[ernator]e e Censori di essa Acad[emi]a di quel Accademico ad'imandante la Licenza abbia con pontualità assistito alli congressi, et esserciti supplito all'incombenze, et

contributioni che sono e sarano prescritte.

Stabilito et accresciuto con questo gratioso indulto il concorso, ne resulterano le ottime conseguenze di fregio a' Cittadini di decoro alla Patria, e di vantaggioso servitio alla Ser[eni]tà del Prencipe.

Gratia

Ducale 1693 Responsiva alla Supplica.

Dominium Venetiarum

Nobb. VV. Angelo Maria Labia de suo Mandato Potestati et Andreae Cappello Cap[itani]o Verona et successoribus Fidelib[us] dil[ecti]s

in ca

Con lodevole oggetto di togliere dai pregiudicii dell'otio la gioventu, et erudirla negl'esserciti Cavallereschi permise la prudenza del Senato sino l'anno 1610. l'instittuzione in codesta Città di un Accademia col titolo di Filotoma, et destinationi alla sua sussistenza

il conveniente assegnam.to prescritte con i Capitoli fondamentali della sua Erettione l'obligo alli med.mi di dover spedire in occ.ni di Guerra aperta in Terra ferma quando vi fusse Generale Ecc.mo di quei capaci del Corpo dell'istessa Accademia perche assistessero à servirlo per il spatio di mesi sei senza corrisponsion di stipendio.

Prosseguì con felicità nel passato per molti anni il suo avanzam.to

Ruscì in soggetti che nelle più famose fattioni che nella corr.te Guerra col Ottomano fecero spiccare il Loro coraggio

Non però che con spiacere intendersi dalle nostre del di 22 Cadente.

In questi ultimi tempi si vadi diminuendo molto di numero l'Accad.a, e che possa susseguitare La sua estintione

Li puochi Accademici che di presente La compongono dimostrando il Loro genio nobile di ravvivar il suo decoro spiegano divota supplicatione umiliata alla Ser.ma Sig.ria Veneta

Che qualche allettamento potesse esser valevole à moltiplicarne più facilm.te il consenso, et à stabilirsi il Loro mantenimento.

Annuisce il Senato con questo motivo, che à cadauno degli aggregati, et che fussero per aggregarsi ma con Le solite formalità permessa Licenza d'armi da fuoco di Campagna, e per la Città, e Terre murate per transito del stato nro.

Estendendossi La facoltà sino à cinquanta soggetti e non più

Con Conditione che le Licenze stesse debbano nel Cader d'ogn'anno esser firmate da tutti due Li Rettori

Prevenie sempre le fedi giurate del Gov.re e Cens.r dell'Accad.a che l'Accad.o abbia supplito all'obligo delle sue incombenze.

L'indulto stesso valeva in testimonio della Publica predilettione verso cotesta benemerita Città, et amatissimi sudditi.

Dat. in N.D.P. 26 7bre ind. 2 1693.

24 Gen.o 1694

Parte presa nell'Academ.a Filotomo della Città di Verona à proposizione del Nob. S. Co. Ercole Giusti Gove.re essendo La Reggenza di quella di Voti sette.

L'Academia Teatro di virtù deve constare di Soggetti Illustri per Nobiltà.

Volendossi alla Corona Gloriosa degli instiitutori della med.ma intrecciare nove Gemme di ben fondate regole

Si conosca specialm.te che La Nobiltà è figlia del Tempo, e che La continuatione del corso del Sangue puro porta agl'eredi Le virtuose Imagini della virtù de Loro Magg.ri

Rissolve La Reggenza di formare in aggiunta degl'antichi riveribili decreti di quest'Academia Li seguenti Capitoli, che per l'aggregatione de nuovi Academici douvrano esser inviolabilm.te osservati non derogandossi agl'Instituti antichi

Che il Capitolo 28 riguardante le prove de Nob.i che vogliono esser aggregati all'Accademia al quale non sia in alcun modo derogato ma sij aggionta La

prova della Nobiltà della Famiglia de Supplicante per discendenza legittima Masculina salem d'anni 200 continui.

Che le prove siian fatte con esame di scritture publiche et autentiche dalli Governatori e Censore dovendo formar il processo d'esse prove il Cancell.e qual formato debbano essi Gov.ri e Censore con l'impegno del Loro onore quello portar alla Regenza, et letto trovate le prove giustificate siano ballottate, et approvate.

Che approvate come sopra le dette incombenze siano portate poscia alla Compagnia, et ivi novamente letto il processo siano novam.e ballottate a giusto il solito

Il Processo doverà essere conservato a perpetua memoria nell'Archivio dell'Accademia, quale possa esser revisto dentro il corso d'anni sette solam.e per levare qualche errore, che o involontariam.e o artificiosam.e potesse esser stato prev.

Ballottata ebbe voti propitij sette, nessun contrario onde rimase approvata per esser portata alla compagnia.

15 Gen.o 1694.

Radunata la Compagnia d'ordine del Nob. Sig.r Ercole Giusti Governat.e con l'intervento de Nobb. SS.ri Gio: Pietro Franco e Marc'Antonio Verità

Padri in voti sedeci

Et essendo per il Cancell.e letta la parte il giorno d'hier presa nella Regenza

Fu persuasa con erudita insinuatione dalla virtù del s.r Co: Ercole Giusti Gov.e

Et contradetta dal Luoco detta Concione eloquentem.e dal Nob. s.r Antonio Fumanelli Contradittor

Ballottata fu approvata con voti propitij tredici e contrarij tre: così fu pr. Plicata

13
3
16

Formola della Licenza d'Armi.

Li Rettori di Verona

In essecutione di Ducali dell'Ecc.mo Senato dei 26 7bre 1693 con quali in testim.o della pub.ca predil.e a decorata l'Accad.a de SS.ri Filotomi di q.sta Città del privilegio dell'uso dell'armi da foco. Concedemo perciò licenza al s.r Co: Gio Leonardo da Lisca Accademico della medesima di poter portar l'armi da fuoco lunghe e curte in Camp.a e per le Città e Terre murate del Ser.mo Dom. Ven.o avendo compito all'obligo delle sue incombenze, come per fede giurata de SS.ri Gov.ri e Censore dell'Accad.a stessa dovendo la presente d'anno in anno essere rinovata in conformità della dispos.e di dette Ducali alle quali In quorum fidem etc.

Dat. li 28 Feb.o 1703
{ Gio: Basadonna P. e Cap.o

Aloysius Veronensis ...

Loc. S. M.

Capitoli d'aggiungersi
ai primi decreti dell'
Accademia de
Concordi.

Che il soggetto supplicante non sia di minor età d'anni 20 compiti nato di Legittimo Matrimonio sano, et robusto atto all'esercitio dell'Armi, et abbi sempre vissuto da buon Christiano Catt.co senza commettere cose indegne della di Lui Nascita.

Che sia nato di Padre di
Padre
Avo
Bisavo
Abavo e
Tritavo Nobilm.te avendo questi fatta buona figura col mezo delle principali Cariche in questa Città.

Che le prove sian fatte avanti di quei soggetti, che saranno deputati dall'Accademia ad assistere con esami di Testimonij fedeli, registri d'atti di Cancell.ria della Città et altre scritt.re publ.e autent.e

Che in questa Città si esso come li di Lui Antenati siano sempre stati tenuti et considerati per Legitimi Ascendenti della di Lui Nob.l Famiglia

Che l'arma, o sia Stemma quale presenta esso supplicante con tutti li suoi corpi, o colori, sia sempre stata portata, et usata dalli Magg.ri di sua Fam.a

Che venendo occ.ne di apperta guerra in questa Patria, siano obligati Ill.ri Cav.ri li più provetti dell'Accad.a spontaneam.te portarsi avanti l'Ecc.za S.r Luogo.te et offerire il loro fedel servitio alla Maestà del Principe.

Che tutte le prove di Nobiltà del supplicante saranno introdotte per la di loro admissione, prima di portarle all'Accad.a per la loro accettatione siano discusse e ventilate avanti S.E. del S.r Principe, et delli SS.ri Conseglieri, e Censori.

Che tutte le radunationi dell'Accademia debbano farsi in Castello giusto il praticato dalli primi Institutori et alla presenza dell'Ecc.mo S.r Luog.te sotto la di cui protett.ne continuare dobba l'Accademia.

Che delle sudette prove di Nobiltà tener si debba un Libro sopra del quale dal S.r Cancell.r dell'Accad.a sia registrato il processo delle p.vanze di Nobiltà del supplicante riponendo il processo stesso nell'Archivio della sud.a Accademia la quale dovrà esser ben custodita per molti riguardi

Che occorrendo di Condur Cavalerizzo Maestro di Scherma, e Ba.li come è statto per il passato praticato et per far altre spese s'osservi quello espetta dalli atti dell'Accademia stessa.

Principj antichi di q.sta
Accademia.

Federico Savorgnano — 1609 29 Giugno
Ottavio Missano — 1610 25 Aprile
Fran.co Antonino — 1610 26 7bre
Gaspero Louaria — 1611 29 Agosto
Horatio Manini — 1612 13 Maggio
Celso Ovento — 1612 9 7bre
Daniele Antonini — 1613 30 Giugno
Sbruglio Sbruglio — 1615 6 7bre
Lonardo Maseiro — 1617 27 Marzo
Federico Savorgnano — 1619 15 Giugno.
Giacomo Antonini — 1629 4 7bre
Co: Gerol.o Savorg.o L.b. 1639 30 Gen.o
Gerolamo Manini 1639 10 Marzo
Antonio Savorg.o L.b. 1644 p.mo Giugno
Nicolò Simeonibus — 1646 13 Agosto.
Co: Daniel Antonini — 1650 5 Giugno
Gerol.o Gradenigo L.b. 1654 4 Giugno
Lorenzo Simeonibus 1664 13 Luglio
Lorenzo Simeonibus Co: 1676 9 Aprile
Fran.co Loredan L.b. 1676

~~Maestri~~ Cavalerizzi

1609. 17 Dec. Neri Antonio Ruggeri di Trivento
1609. 27 Dec. Tomaso Carrara Sottocavallerizzo.

1634. 24 feb. Alberto Migliori Cavallerizzo
1637. 14 apr. Martino Gradino, id.
1639, 10 marzo, Giacomo Calvi; id.
1643. 23 luglio. Aquino Cav. di Malta, id. non in udine (?) 12 Sett. 1645.
1646, 15 apr. Gio. Cristoforo Sij di Vienna, id.

1664. 12 luglio Vincenzo ~~[illegible]~~ Sciumani, id.
1676. 29 Apr. Domenico Maggiordomo, id.

Maestri di Scherma

1609. 27 Dec. Pagandino Pagani, Ferrarese.

Maestri di Ballo

1609. 27 Dec. Gaspare Rinaldi.

Consigllieri:

Bernardin Beltrasso Niccolò Sasso Gasparo Louaria	1609
Antonio Arrigone Lodovico Carlistagno Eustacchio Lucco	1610
Marcello Rossi Ottavio Menaro	1610
Gio: Ant.^o Spilimbergo Fran.^co Manini Gio: Daniel Antonini Daniel Antonini Horatio Manini Nicolò di Toppo	1611
Gerol.^o Sacchia Gioseffo Brazacco Celso Turrito Ascanio Raimondi Joseffo Lossio Manino Manini	1612
Hettore Sauorgnano Gio: Martin Borecco Paolo Ottauio Florio Fran.^co Mantica Co: Giul. Ant.^o Manini	1612
Fran.^co Antonini Giulio Ces.^e Borecco Il Cau.^r Antonio Gioseffo Biancone	1613
Lonardo Masero Giacomo Antonin	1615
Gerol.^o Susanna	1617
Co: Fran.^co Manini Bernardin Antonini	1619
Gerol.^o Caimo Bernardin Beltrassi	1629
Co: Luiggi della Torre Giouanni Sauorgnano	1634
Rizzardo Sbruglio	1639
Co: Filippo Manini Lorenzo Sacchia	1644
Bradimarte Belgrado Leandro Turrito	1646
Carlo Mantica Pietro Crampero	1650
Asdrubale Manini Co: Gerol.^o Manini	1654
Co: Ermes di Colloredo Filippo Bartolini	1664
Mario Belfin C.E. Gio: Gioseffo Sbruglio	1636

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

1754 Lettera di M.r G. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del 1324 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli Avvocati del Vesc.o di Treviso.

Il documento, in cui fa la parte principale Altiniero degli Azzoni, rappresentato dal suo Vicario si conserva nell'Archivio di questa mia [illegible] originale in carta pecora. È un processo alquanto voluminoso, e prima di poterlo copiare bisognerà che io [illegible] [illegible] di far cosa grata alla Nobiliss.a Casa Avogaro, ch'è nel punto di stringere [illegible] il [illegible] plausibile nodo matrimoniale a quella di V.S. Ill.ma. [illegible] però per fatto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un cenno generale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E quando mostrasse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] farà prontam.te estrarre una copia [illegible].

Il ristretto del processo è questo. Nell'anno 1324 un certo Passino Beccario Cittadino di Padova facendo condurre da suoi famigliari vent'otto centinaia d'animali dal Cadoro, ebbe la disgrazia, che alcuni di Montebelluna invadessero i Conduttori, gli spogliassero, e depredassero il Bestiame. Il danno computato la moneta d'allora al ragguaglio della nostra fu di Lire 800. [illegible] Zecchini. Fece Passino le sue istanze per essere reintegrato alla Curia Patriarcale d'Aquileia, ma non vedendole esaudite, comparve al Tribunale di Padova, acciochè gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Singulas Civitates et Castra Communitates, Villas & Forjulij.

Ad istanza di essi ad Altinerio degli Azzoni allora Podestà di Padova il quale nel [illegible] a Nicolino di Dosino da Cremona suo Vicario. Questo col consiglio di alcuni Savj sentenziò a favore di Cosino, concedendogli le dimandate [illegible].

Sparsasi nel Friuli la notizia di tal Decreto, i Glemonesi, che allora godevano d'un particolare commercio co' Padovani, ne vedendo il pericolo, e 'l danno, che loro sovrastava, radunato il Consiglio, elessero loro Ambasciatore a Padova Armanno Gualdi di Moraria, detto Zambonino, nobile Cittadino, e uomo di sperimentata saviezza, il quale con lettere credenziali di Gualtramino de' Brugni Patrizio Milanese Capitano di Glemona, dirette ad Enghelmaro Vicecapitanio, ad Altinerio degli Azzoni Podestà, agli Anziani, e Gastaldo, al Consiglio e Comune della Città di Padova passò a quella parte; e presentatosi al Vicario del Podestà [illegible], come di sopra, a questa causa, contestò, che la Communità di Glemona non doveva essere soggetta alle rappresaglie per vigore di un patto, ch'erasi in tal proposito stabilito tra i due Comuni di Padova, e di Glemona, registrato ne' li Statuti di quella Città.

Per verificare questa asserzione si riconobbe, che nel Volume

degli statuti del Comune di Padova al secondo libro sotto la Rubrica
De Represaleis vi era questo Capitolo: Constitutione dni Uberti de
Civitis de Florentia millesimo ducentesimo octuagesimo tertio
die vigesimo primo mensis julij: Statuimus et ordinamus quod
Comune et homines Glemone sint affidati per Comune et homi-
nes Padue in personis et rebus veniendo Paduam stando et
recedendo in Padua et Paduano districtu non obstantibus ali-
quibus represaleis per Comune Padue concessis vel concedendis
ordinamentis vel bannis Comunis Padue quibus inhibetur eis
Padue et Paduano venire stare et redire dummodo Cives Padue
et Paduani districtus sint eodem modo affidati et securi per
Comune et homines Glemone in eorum territorio et districtu
Esaminato perciò maturam.te questo capitolo col parere di
particolari Avvocati, il Vicario del Podestà Giudice delegato sen-
tenziò, che dictis Cassinis non debeant posse uti dictis suis Repre-
saleis concessis contra Comune et homines et singulares per-
sonas bona et res dicti Comunis et hominum dicte Terre Glemone
et dictarum singularium personarum approbando et ratificando
dicto eorum statuto in tempore presenti et futuro dum
Cives Padue Paduani districtus sint et steterint eodem modo
securi et affidati et indemnes per Comune et homines Glemone

in eorum Territorio et districtu obstante forma dicti Statuti superius scripti &c.

Veramente in questo proemio vi sono molte curiose notizie toccanti il governo d'allora in Padova, la nomenclatura genealogica di alcune famiglie, e lo stile giudiziario: ma non solo, che potranno importare ai Cav.ri nuovi Parenti di V. S. Ill.ma, i quali forse anche avranno riscontri più chiari, e onorevoli circa il loro Ascendente Altinerio. Egli nel nostro documento viene chiamato Nobilis et Potens miles Dnus Altinerius de Azonibus de Tarvisio Paduae Potestas. Di lui ne fa menzione nella sua Storia di Trevigi il Bonifacio, che lo chiama Antiore, dicendolo figlio di Jacopo il Riccio, il quale nacque da un altro Altinerio figlio di Azzo I. Stipite della Famiglia nell'undecimo secolo.

Quest'Altinerio, di cui parla il nostro documento o non fu maritato, o non ebbe prole: ma bensì suo fratello Gerardo Riccardino Cav.re, che con i suoi due figli Schinella e Rambaldo formò le due discendenze degli Azzoni, e degli Avogari. Chiamavasi l'una, e l'altra delle due linee indistintamente degli Azzoni sino al fine del secolo XV., nel qual tempo i discendenti da Rambaldo presero il soprannome degli Avogari per l'Avvocazia di Treviso, che era primamente esercitata dalla Casa Tempesta.

Avvocati della Chiesa Trivigiana furono nel 1189. Gualcio fig.o di Costantino, poi Gualcidone Milite, Nicolò e Vampo suoi figli nel 1351. Morto ~~[illegible]~~ Marco fig.o del sud.o Vampo seppellito senza successione, Nicolò Beato Vescovo di Treviso conferì l'Avvocaria ad Altiniero degli Azzoni fig.o di Ricciardino nipote d'Altiniero Podestà di Padova, e a suoi discendenti, che quindi si chiamarono Avogari. Dalla Carta del possesso, che nel 1394. prese del Vescovato di Trevigi Lotto Gambacorta, dove pure si leggono le incombenze del Ministero di Avvocazia esercitate dal nuovo Avvocato Altiniero degli Azzoni, si ha la intiera serie del fatto.

Era in quei tempi l'Avvocaria delle Chiese un Grado volentieri accettato da' Nobili, e da Principi stessi, come, senza bisogno d'esempi forestieri, lo comproviamo con quello delle Chiese d'Aquileja, e di Bressanone, di cui erano Avvocati i Conti di Gorizia: e si avverte anche il Chiarissimo Muratori nelle sue Antichità Estensi, ove rapporta, che abbisognando nel 1188. d'un Avvocato il Monistero di S. Romano posto in Ferrara, e membro dipendente dalla Badia famosa di S. Benigno di Fruttuaria, il March.e Obizo da Este assunse questo carico, di cui fu investito Uguccione Priore di S. Romano cum libro et stola ante Altare S. Romani. Era accettato volentieri quest'offizio da Personaggi qualificati, dice il Muratori, non tanto

per motivo di più divozione, quanto ancora perchè andavano congiunti seco molti vantaggi. In fatti il Vescovo di Treviso concedendo l'Avvocazia ad Altiniero, a lui, e a' suoi discendenti concede in feudo molte possessioni, e beni in Noale, e in altri luoghi ad usum spectantem dictae dignitati; ed è probabile, che rimanga qualche vestigio a nostri dì di concessioni in questa illustre Casata. Ma dove mi trasporta il piacere di conversare con V.S. Illma, e di trattare un argomento, il quale posso immaginarmi essere di sua soddisfazione! La lettera passa i limiti della proposta, ch'essa mi ha fatto; e pure io spero, che da Lei sarà accolta benignamente, e con compiacimento. La Sorella mia si rassegna alla Dama, e al Figlio, come pure a V.S. Illma, di cui con pieno ossequio mi pregio d'essere

Di V.S. Illma Gemona 14 Febo 1754

Umo Devmo ed Obblmo Servo
Gius. Bini

La

[illegible]

[illegible] del P. [illegible] [illegible] maggio 1961 [illegible] [illegible] di Roma [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fratello della Certosa.

[illegible] [illegible] [illegible] del P. [illegible] [illegible]

2 Altro [illegible] manoscritto contenente.
[illegible] [illegible] Pietro [illegible] fratello della congregazione (opera imperfetta) [illegible] leggasi in [illegible]

La

[illegible] P. Pietro Callo [illegible] Lucca.

Seguono [illegible] Croce [illegible] magg.

[illegible] Colombo.

2. [illegible]

[illegible] (P. [illegible])

3. [illegible] P. [illegible] Cong. di Fermo [illegible] Clemente [illegible] Congregazioni [illegible]

4. [illegible] (P. Leandro [illegible]) [illegible]

5. [illegible] P. [illegible] Soggini [illegible]

6. [illegible] P. Soggini [illegible]. N.B. [illegible] nel 1747 [illegible] P. Soggini [illegible] Congregazione per 24 anni [illegible]

di[illegible], per gli affari [illegible] dopo la sua promozione al Cardinalato.

[illegible] lettera dell'abate [illegible] Fontanini 12 giugno 1709 da Roma a Mons. dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il nostro [illegible] Card. [illegible] con [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]. Nell'occasione [illegible] [illegible] processione [illegible] a S. [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] P. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre volte con [illegible] di [illegible], ed ha patito [illegible] giorni addietro la febbre [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] al fine [illegible] [illegible] [illegible] nuova, [illegible] [illegible] [illegible] in cattivo stato, tutto già [illegible] —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12 gen 1705 ?

[illegible] 19 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La

La

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] no [illegible]

[illegible] IX [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Pag. 5 (XXIII)

[illegible] Bini [illegible] Pigotti [illegible] ×

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1760 – 1745, il [illegible]

[illegible] dal Bini, 9 ottave [illegible]

[illegible] Antonio Bertinelli nella [illegible] del 11. [illegible]

bre 1745 [illegible] la mostra

[illegible] di Castel [illegible], Borgo di [illegible]

petto [illegible] Borgo [illegible] Borgo [illegible] fie [illegible]

rati). [illegible] Carnia nel Bini [illegible] Baggi [illegible]

(Tomba 16 luglio 1749)

[illegible] dal Signor Giovanni

Verchianutti e Colleghi nel 1749 [illegible] Chiesa di [illegible]

1474. 1508. [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] in ordine

e del titolo = [illegible] storico cronologico della [illegible]

[illegible] della nostra Provincia della Carnia e de' [illegible]

dominanti, incominciando da [illegible] fino alla

[illegible] sotto [illegible] [illegible]

[illegible] alcune [illegible]

rabili notizie, in otto libri. = Il primo contiene una [illegible]

[illegible], il II° dopo una breve digressione sopra i primi abitato-

ri della Patria [illegible]

[illegible] da qualche corpo di quelle [illegible] galliche con-

[illegible] e [illegible] dominante da' Romani fino alla caduta de' Lon-

gobardi in Italia – Il III incomincia dal dominio di quelli

e continua fino a quello dei Patriarchi. – Il IV comprende

il dominio de' Patriarchi fino al Patriarca Nicolò inclusive, il V°

[illegible]

[illegible] Ill.mo [illegible]

[illegible] aggiunti. Il M.ro [illegible] colla [illegible]

[illegible] dell'Ill.mo e Rev.mo [illegible] Suggetti che

[illegible] nostra regione. — [illegible]

[illegible] di Boviano

[illegible] Congre[gazione] [illegible]

[illegible] Trifacco.

[illegible] Memoria [illegible] di S. [illegible]

[illegible] Patr. d'Egub. [illegible]

[illegible] originale [illegible]

[illegible] aggiunge [illegible] Documenti di

quel Capitolo [illegible] Collegiata. —

[illegible] 1508 [illegible] 1797 in Milano [illegible] religioso d

[illegible] (sic) [illegible]

[illegible] di scrivere. —

[illegible] 1794 [illegible] (in francese) [illegible]

[illegible] Comte [illegible]

([illegible]), [illegible] que la grandeur

et l'étendue de mon ouvrage pourrait nuire autant à l'auteur

[illegible] utile à la cause de Sa Majesté et à la fin

principale, c'est-à-dire, à ses droits [illegible]

[illegible] della questione

[illegible] di 300 40 fogli [illegible] il lettore

[illegible] pubblicazione. —

In lettera da Milano [illegible] 1793 [illegible] di leggere [illegible]

[illegible] stampa [illegible]

[illegible] al [illegible] (1726) [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] quello, 360 [illegible] delle [illegible] [illegible] *Vestigi* [illegible]

[illegible] lettera [illegible] [illegible]

[illegible] consegnati per [illegible]

[illegible] — ~~[illegible]~~

Di questa e dalle lettere [illegible]

[illegible] lettera per ordine del [illegible] [illegible]

di Milano.

[illegible] lettera da Milano 2 maggio 1742 [illegible] al Bini [illegible]

di alcune cose [illegible] contro lo stesso Bini [illegible]

lettera [illegible] aggiunge, [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] di conto e di giudizio [illegible]

[illegible] ed [illegible] =

1737. [illegible] maggio [illegible] del P. [illegible] Tamo [illegible]

[illegible] di [illegible] e un Convento di [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] 1010 e 1317 [illegible]

[illegible] 38 [illegible]

[illegible]

[illegible] II [illegible]

[illegible] XII [illegible]

[illegible] 89

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... Vita ... Poeta e Prosat. ... dal ... e della Padovana Bibliogr. Veneta 1844 p. 330 [illegible]

[illegible] ... Bembo ... [illegible]

[illegible] ... Saggio ... poesia del Mattatti [illegible]. Il MSS. fu ... [illegible] ... 1549 ... [illegible]

1789. [illegible]

[illegible] ... di S. Pietro, onde gli Statuti ... [illegible] ... 1359.

[illegible] ... 1760 ... [illegible] ... 1433 ... di Padova del Sec. XIV [illegible]

[illegible] ... 1719 ... [illegible] ... 1779 [illegible]

[illegible]

[illegible] lettere ... Il P. ... [illegible] ... lettere ... 1582 [illegible] ... della Città ... B. Odorico ... Conte Alfonso Antonini. — [illegible]

detto P. Bembi ... [illegible] ... B. Odorico ... [illegible] vita che pubblicò ... il P. ... 1756 ... [illegible] ... a Dio, al B. ... agli Angeli ... [illegible] Udine 1756

[illegible] ... delle sue Opere ... [illegible].

[illegible] Bassi [illegible] fatto [illegible] al [illegible] [illegible] gloria [illegible].

Una lettera del [illegible] Bassi [illegible] Emergenza [illegible] in opera Ustica del P. Salvaggio Camilliano di [illegible] con [illegible] di [illegible], in Reggio nel 1752. — L'elogio di Pietro Contarini [illegible] lettere [illegible] il sig. Carlo Fabrizzi di Udine.

L'Elogio della lingua antica [illegible] della Villa di [illegible] stampata nel 1733 [illegible] Sonetti [illegible] Cimbri in Italia [illegible] sotto il nome di Salvaggio, il celebre [illegible] [illegible] Friuli e la Serie dei Patriarchi d'Aquileja.

[illegible]

[illegible]

[illegible] d'Italia [illegible]

[illegible] Baldissera [illegible]

[illegible] di perdite.

[illegible] 1919 [illegible] del Balbo [illegible] Mantimani [illegible]

[illegible] dell'Italia [illegible]

[illegible] di tutto [illegible]

[illegible] Paparo [illegible]

[illegible] Leone Paparo.

[illegible]

[illegible] figlia [illegible]

[illegible] tempo [illegible]

[illegible]

e lasciò molti e bene elaborati manoscritti [illegible]

[illegible]

29 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Udine.

1424. [illegible] Giovedì [illegible] ( ) [illegible]

[illegible]

e lasciò molti e bene elaborati manoscritti sulla Storia del Friuli e [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Pagine Sulle marne ed altri modi per fertilizzare i terreni.

~~ad altri modi marne per fertilizzare i terreni.~~ Al Signor Antonio Zanon // ~~sulle marne~~

i monti,

mo

ed armi altre com

Si terminasse

ma piena

campagne sono

1) Il Pini nacque in Vermo nel 1689 e morì arciprete di Gemona nel 1773. Fu uomo dottissimo e lasciò molti e bene elaborati manoscritti sulla storia del Friuli e una raccolta di documenti nelle lettere e riguardanti

'dquo lo

sistema

regno di

plat

Signor

medico della terra e

~~γῆς ἰατρ~~

[illegible]

[illegible] with [illegible]

[illegible]

Provincie. (Arch. Capitolare di Udine Lettere mss. del Porri Vol. XV

~~[illegible]~~)

---

morto il 4 Decembre 1775) [illegible]

[96] [illegible] V] (Ibid)

fatta scolpire sul suo sepolcro che vedesi in Venezia, ove morì, nella chiesa di S. Maria Formosa:

D. O. M.

L'iscrizione che ora leggesi ~~della seguente~~ e di cui ignoriamo l'autore, è la seguente:

D. C. M. Antonio Zanoni Utinensi ingenii acie, animi integritate magnitudine de commercio, de agricultura, de patria, de familia optime merito Uxor cariss. Filii amantiss. Monumentum cum lacrymis posuere.

Vixit annos LXXV. Obiit pridie nonas Decembris MDCCLXX.

Della Primazia del Patriarca d'Aquileja

Flaminio 11 maggio 1801

[illegible] specie di Primato gode la Sede d'Aquileja, una che [illegible] [illegible], l'altra media e la terza particolare. Se consideriamo la prima, troviamo il Patriarca d'Aquileja al nascere della [Chie]sa aver una Primazia generale, la antichissima [illegible], [co]n diritto di [pre]cedenza agli altri vescovi e una specie di Vicariato del Papa, attribuita dai [illegible] Imperiali Primati. Ed era non solo Primate dell'Istria ma dell'Italia e di più di tutto il Patriarcato di Roma ossia dell'Occidente. Di questo ne abbiamo una prova evidente dalle parole della lettera di Papa Giovanni XIX a Poppone Pat. avuta nel 1026, dumque Aquilejensem Ecclesiam in cunctis fidei negotiis [illegible] [illegible]em et Vicariam et secundam esse [post] hanc [illegible] [illegible] sedem, [sicut] et olim a B. Petro concessum fuisse videtur.

[illegible] dunque la sede d'Aquileja da S. Pietro e confermata da Giovanni XIX vicaria della Romana in tutte le cose della Fede, [illegible] a riconoscersi il suo Vescovo per Primate della Chiesa soggetta direttamente al Patriarca di Roma, il quale solo in Occidente, [come] i Patriarchi nell'Oriente poteva costituire Vicarii che dal Cabassuzio si chiamano Primati. Corrispondeva così il Patriarca non solamente agli Esarchi dell'Oriente, ma anche agli Autocefali, che tali si dicevano, benchè soggetti, benchè soggetti ai Patriarchi, quale era il Primato della [illegible] in Cartagine, cui [er]ano soggette più di 300 Sedi e che da niuno fuorchè dal Patriarca di Roma dipendeva, come appunto il nostro.

[illegible] fu solamente ideale [illegible] usurpata questa primaria Primazia,

ma in diverse occasioni fu confermata dalla prova [illegible] di [illegible] il merito della Sede [illegible] l'antichità, nobiltà e [illegible] d'Aquileja, pel fondatore della cattedra più antica dell'Alessandrina [illegible] uguale con le orientali, [illegible] della Diocesi o [illegible] della Provincia [illegible] [illegible] la seconda Regia, il terzo l'Istria la [illegible] e di Venezia e per altri riguardi mi ristringo al [illegible] che la costituisce nel primo grado di [illegible] d'Occidente. E quanto si reputi questo pregio può considerarsi [illegible] dall'esempio di [illegible] riportato tra quattro Patriarchi pel diritto di [illegible] al Vescovo d'Antiochia, quantunque per altro

soggetto alla Metropoli di Cesarea di Palestina? In fatti in [illegible] tempi [illegible] e dopo molte concessioni successive, o per decreti, sentenze pronunziate in contraditorio giudizio de' Papi, ne' Concilii generali o Regionali ma di maggiore antichità, il Patriarca d'Aquileja ha ottenuto il Primato nel 337 allorchè radunatosi il Concilio Romano contro d'Ario, si nominava Benedetto Vescovo d'Aquileja il primo dopo il Papa. Nel 381 fattosi il Concilio di Costantinopoli di 150 vescovi orientali, si celebrarono in [illegible] in Italia due Concilij, il primo in Aquileja colla presidenza di Valeriano vescovo di questa città, coll'intervento di S. Ambrogio Vescovo di Milano e de' suoi suffraganei, d'alcuni vescovi della Francia e de' Legati delle Gallie e dell'Africa membri tutti del Patriarcato d'Occidente, senza che se ne formalizzasse il Vescovo di Milano, al quale pur dagli Autori nella divisione delle sei

Sinodi e [illegible] Chiese dell'occidente, si attribuisce la Metropoli della Vicaria d'Italia. Nel secondo de' detti Concilj tenutosi in Roma presieduto dal Papa Damaso e nella Sardica a' Vescovi dell'Illirico si trovano inscritti Damaso Papa e Valeriano Vescovo d'Aquileja negli [illegible] S. Concilium Romae convocati Damasus, Valerianus et caeteri [illegible] dilectis fratribus qui sunt in Illyrico &c.

Nel 649 [illegible] Massimo Patriarca sottoscrisse nel Concilio di Costantinopoli il primo di tutti alla condanna de' Monoteliti. Teodemaro nel 855 intervenne e presiedette al Concilio Ticinese, riportando con Angilberto Arcivescovo di Milano il voto de' Prelati d'Italia. Nel 1049 Gotardo nel Concilio Lateranense [illegible] Clemente II ebbe da sedere a destra del Papa, [illegible] Unfredo [illegible] di Ravenna. Eberardo firmato [illegible] privilegio, [illegible] tutti [illegible] nell'occidente.

Non fu solo e il primo [illegible] nelle Chiese d'Italia [illegible] chiamata Provincia media. Per disciplina ecclesiastica antica i Metropolitani si eleggevano dai Vescovi comprovinciali, dal clero e dal popolo e poi [illegible] Vescovi stessi ragunati li consacravano. Ma era già [illegible] di esso in origine del Patriarca d'Aquileja, ma diverso [illegible] nella consacrazione, che non da Vescovi [illegible], ma dal Papa stesso riceveva la consacrazione. Nondimeno sino al secolo sesto, avendosi Paolino fatto consacrare [illegible] Vescovo di Milano senza prima aver prestato il giuramento di difendere il S. Sinodo e senza ricevere il [illegible] necessario

consenso del Papa, fu egli da Pelagio assieme a Vitale dichiarato nemico della Chiesa Romana. E dell'antichissimo diritto di primazia in Istria ne abbiamo una incontrastabile prova nella lettera di Gregorio VIII del 1018 [illegible] « volumus, dice egli, et apostolica auctoritate iubemus, ut [illegible] omnes [illegible] ecclesias Dei Sedes prima post Romanam Aquileiensis [illegible] cui Deo auctore praeesse habeatur ». E questo non fu [illegible] [illegible] conferma dell'[illegible] « Renovamus vobis [illegible] privilegium illud antiquum SS. Hermagorae, B. Marci Evangelistae successori [illegible] Petro contraditum, verum peccatis nostris promerentibus a paganorum saevitia concrematum ». [illegible] [illegible] [illegible] Ligio, il Salmasio e il Cardinale Norisa. nel [illegible] di Trento così fu confermato. Per ragione di tale dignità [illegible] Petrini ad Aquileja pertine e fu portava avanti la Croce per tutta l'Italia [illegible] eccetto nella presenza del Romano Pontefice. [illegible] che riguarda [illegible] particolare, [illegible] la con antica voce propria, [illegible] in Vicarie il [illegible] aveva proprio diritto primaziale, essendo quegli atti giurisdizionali e non comunque a semplici Metropolitani. Per questo [illegible], e non riceveva dalla radunanza de' suffraganei [illegible] [illegible] consacrazione. I decreti del Concilio Sardicese nel 347 [illegible] [illegible] [illegible], potessero erigere nuovi Vescovati. Poco dopo di questa legge, Fortunato Afro Primate Aquilejese eresse il Vescovado Sabinese nella diocesi secondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fondati Ermacora o da suoi successori le [illegible] [illegible],

[illegible] di Cividale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Una [illegible] opposizione potrebbe farsi al diritto primaziale d'Aquileja, nel riflettere che il Primate [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presiedeva [illegible] [illegible] [illegible] diritto di Diocesi primaziale d'Aquileja [illegible] [illegible] [illegible] Provincia [illegible] d'Aquileja [illegible] [illegible] II circa il 626 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et Istriam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Vescovo di Ravenna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volendo, che si conservasse il diritto della Diocesi d'Aquileja. In que' tempi il nome di Diocesi, secondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Provincie; [illegible] [illegible] IX nel 1053 [illegible] = omnibus episcopis Venetiæ et Istriæ. Egli è però vero che il Patriarcato d'Aquileja soleva anticamente chiamarsi Provincia d'Istria, così nel 680, si sottoscrive al Concilio VI di Costantinopoli Agatho Episcopus S. Ecl. Aquilejensis Provinciæ Istriæ; così pure Benenato di Oderzo e Paolo di Padova

[illegible] Ungari, benchè essi [illegible] alla Provincia di Venezia [illegible] ad [illegible] Roma e rispettata [illegible] una sola provincia, [illegible] Venezia [illegible] *Istria connecti tur et utraque [illegible]* habentur. Il Patriarca ancora [illegible] col [illegible] di Vescovo d'Istria, così S. Gregorio scrivendo [illegible] vescovo di Ravenna, gl'impone di ammonire [illegible] di Nove[illegible] dai PP. Maurini [illegible] luogo [illegible] soggetti [illegible]) [illegible] tornare all'unità della Chiesa, [illegible] nuovo vescovo

Sopra queste Provincie o Provincia aveva il Patriarca come [illegible] il diritto di ordinare e reggere i Vescovi stabilito non [illegible] confermato dai privilegi degli Imp. [illegible] Di fatto l'Imp. [illegible] II [illegible] Teodemaro nel 859 determina [illegible] [illegible] Patriarcal [illegible] *metropolitanamque dignitatem* [illegible] *officio episcopi et [illegible]*. — Diciamo [illegible] come di Eralfo consacrato vescovo di Mantova nel [illegible] da [illegible]; Rogiero di Ceneda da Gregorio di Montelongo nel 12[illegible] Pruncivalle Maltraverso di Padova confermato e consacrato [illegible] nel 1287; in Bartolomeo di Verona nel 1298 con[illegible] da tre vescovi in [illegible] d'ordine del Patriarca d'Aquileja e [illegible] altri. Nel 1269 il Capitolo d'Aquileja, sede vacante, con[illegible] [illegible] Vescovo di Vicenza, Bernardo. Tali conferme si veggono ancora praticate dopo la riserva di Pp. Giovanni XXII sopra le Cattedrali di Aquileja, [illegible] il Patriarca dal Legato apostolico Bertrando Vescovo

d'Ostia o Valletri nel 1329

Una maggior [illegible] Patriarca nel [illegible] d'Italia, [illegible] la [illegible], [illegible] del popolo. [illegible] dei vescovi dell'Istria, [illegible] al Patriarca [illegible] del [illegible]. Nel 1073 [illegible] Enrico [illegible] del [illegible] di Pola [illegible] nel 1082 [illegible] di Trieste. Nel 1060 [illegible] il vescovado di Parenzo. Il Patr. [illegible] nel 1305 [illegible] il Vescovo d'Emona [illegible] nel 1308 elegge [illegible] di Udine [illegible] nel 1330 la [illegible] conte di Gorizia e Beatrice [illegible] del Patriarca [illegible]. [illegible] nel 1215 [illegible] il [illegible] di Parenzo [illegible] in [illegible] contumace a presentarsi. L'esecuzione di tale ordine [illegible] data ai vescovi di Pola [illegible].

Praticava pure il Patriarca coi suoi suffraganei altri atti giurisdizionali, non comuni a tutti i metropoliti. Bertrando Patriarca nel 1348 citò il Vescovo di Trento a comparire [illegible] in Udine per causa ~~[illegible]~~ dell'arciprete d'Avolano. Nel 1275 Enrico Vescovo di Trento [illegible] in Cividale [illegible] fedeltà al Patr. Raimondo.

[illegible] vescovo di Concordia nel 1191 ottenne da Gotofredo l'assenso che i canonici suoi vivessero in comune e non passassero il numero di sedici. Adalgerio vescovo di Como nel 1031 con l'all[illegible]

dal Patriarcato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] il Patr. [illegible]

[illegible] [illegible] Aquileia [illegible]

[illegible] la sua patria. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quei tempi.

Questi fatti [illegible] [illegible] l'autorità del Pa[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] dell'[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella

[illegible] [illegible].

Dal [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible]

[illegible] 1644 [illegible] nell'[illegible] [illegible]

dedicato al Patr. di Aquileja

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1742 (lib. II pag. 10)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] del Patriarcato d'Aquileja, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italia e in [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] [illegible] questo nome [illegible] [illegible] [illegible] d'Aquileja [illegible] [illegible] [illegible] Patriarchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

Il [illegible] contraddizione [illegible] [illegible] Patriarca d'Aquileja e quelli di [illegible] [illegible] il [illegible] Pontefice, ma [illegible] ragione all'Aquilejese. [illegible] di Trento, Francesco [illegible] [illegible] d'Aquileja, [illegible] tra i Patriarchi [illegible] [illegible] i Patriarchi [illegible] del Pallio [illegible] [illegible] la croce [illegible] [illegible] tempi antichi: [illegible] quest'ultimo diritto un Privilegio [illegible] al Patr. [illegible] Pellegrino I di [illegible] Innocenzo II.

Co Orazio d' Colloredo
m. . . Co di Porcia

|

Camillo
m. C. . . . di Colloredo

|

Gio Batta
m. . . . . . di Pruxthal

|

Carlo 1754 abita a Mantova

|

Francesco nel 1754 capitano
nel Reggimento Sache Clerici

[illegible]

Agraiss, e [illegible]

X I XIV

[illegible]

Circa la origine e la natura del Parlamento de' Franchi. All'Accademia d'Udine, lettera del Conte Giorgio di Polcenigo e Fanna, pag. sette in folio, manoscritta nel Vol. III della giunta lettere d'erudizione all'Arciprete Bini.

[illegible]

Opere Manoscritte di Giuseppe Bini

Ill.mo, e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Gemona 20 Agosto 1768

Accolsi con singolar piacere i comandi di V.S. Ill.ma, e senza ritardo mi
posi ad eseguirli; ma trattandosi di dover rifrustare le notizie commes-
se in una farraggine di mie Raccolte, non potei unirle in pochi giorni;
tanto più, che mi trovai distratto da continui impegni del mio Bene-
ficio, e del mio Officio, ed onorato con frequenti commissioni del mio
veneratiss.mo Mons.re Arcivescovo. Andai pur tanto rubando qualche poco
d'ora ogni giorno per impiegarlo a ubbidire V.S. Ill.ma, supplicandola
nel ora pur ancora a compatire la involontaria mia dilazione.
Comincierò a dirle, che la Famiglia or detta di Torre e Castello
stessissima che quella di Ragogna, stipite di tante altre riguardevoli,
estinte in parte, e in parte esistenti, come dirò in progresso. Per verità
non ho, nè posso avere un'albero intiero di questa Casa d'antichiss.a no-
biltà, e tanto diramata sino da secoli rimoti, che in vano potrebbe spe-
rarsi di fare un'opera perfetta. Marc'antonio Nicoletti uno de' più dili-
genti Cronisti del Friuli, descrivendo la Vita di Gregorio di Montelongo
Pat.ca d'Aq.a nota, che siano della stirpe di Ragogna non solam.te la Fa-
miglia di Villalta estinta alla metà del Secolo XVI, da cui eransi dira-
mate le prosapie di Caporiaco, e di Castello, ora detta Frangipani, e quella
di Toppo, le quali tuttavia fioriscono, ma anche molte altre, che presero
il nome da diversi Castelli, che possedevano, e che più non sussistono,
cioè di Boppo, di Moruzzo, di Pinzano, e di Buja, alle quali pure io ag-
giongo Ragogna, & Forgaria, e Brauliris in Friuli; Invillino, Nonta
e forse altre ancora nella Carnia. Soggionge inoltre il Nicoletti

che fanno del Sangue di Ragogna anche gli Altanditi di Gemona, e i Cesarini di S. Vito. Sopra l'albero di questi Cesarini si aggira il discorso di V.S. Ill.ma, e la discorreremo dopo aver fissato, per quanto è possibile, lo Stipite della Casa di Ragogna, ora di Torre.

È nota Lippis et tonsoribus la invasione de' Longobardi in Friuli, dove piantarono la parte più nobile del loro dominio, dandole il nome di Provincia d'Austria, la quale formava il Ducato del Friuli, ch'era la Parte Orientale del Regno d'Italia, siccome Neustria chiamavasi la Parte Occidentale del med.mo Regno. Col vocabolo d'Austria dinotavasi il Friuli anche al tempo di Carlo Magno; avendone io una indubitata prova dell'epoca in cui Egli s'impossessò del Friuli, cioè l'anno 778, da un prezioso docum. originale, che serbo, e nel quale si legge = Regnante Viro excellenti Domno nostro Carolo Rege anno secundo, ex quo Austriam praeoccupavit. Ne abbiamo il commento da ciò, che rifferisce il Sigonio de Regno Italiae all'anno 776. = in Natalitijs Domini in Alsatia celebratis cum firmissimo exercitu [Carolus] Alpes superavit, et recta in Forumjulium ire perrexit.

Essendo Padroni di questa nostra Provincia i Longobardi, oltre il Duca residente in Cividale, detto perciò Civitas austriae, molti Signori di quella Nazione erano sparsi per il Friuli, e facevano la figura d'una specie di Giusdicenti, o Castellani. Ragogna a que' tempi era un importante, e forte Castello, ed uno di quelli, in cui si ritiravano i Longobardi per ripararsi dagli Unni, che invasero il Friuli sul principio del Settimo Secolo = Communierant se quoque Langobardi in Cormones, Nemaso, Osopo, Artenio, Reunia, Glemona

Opere Manoscritte di Giuseppe Bini

Carlo VI.

Non rincrescerà a V. S. Illma l'aver letto questo mio pareggio, che può sembrare per avventura troppo lungo, ed inutile; ma che in effetto serve a far conoscere l'indole mia accomodata alla istruzione di S. Paolo a Timoteo di non attendere fabulis, et genealogiis interminatis: quæ quæstiones præstant magis, quam ædificationem. Rivolgendo intanto al nostro proposito il detto di sopra, dovrò essere compatito, se io non ardisco francamente che da Ansfrido Duca di Friuli per diritta linea discenda la per altro nobilissima Famiglia di Ragogna; e risponderò opportunamente ciò, che disse l'esperto Genealogo d'Este: Sebbene non si può di meno di non giungere nella oscurità de' Secoli rozzi ad un punto di perdere la loro trac-
3 cia, pure sì luminosa comparsa fanno i primi da noi conosciuti,
3 che potiamo giustamente immaginare non men luminosi gli altri loro
3 antecedenti Maggiori, benchè non abbastanza a noi noti. =

Vero è, che nel Casato di Ragogna troviamo molti nomi di sei Secoli, e più; ma perchè in que' tempi ci solea porre il solo, e nudo nome della persona senza aggiungere quello del Padre, è molto difficile, anzi impossibile il fare un'Albero Genealogico veridico di Padre in figlio, che oltrepassi lo spazio di cinque, o al più di sei Secoli. Ciò però non isminuisce il pregio delle Famiglie nobili, quando in tempi anche più lontani contino Personaggi, i quali siano dello stesso cognome, e in conseguenza del loro Sangue, quantunque per lo difetto non possa provarsi la loro discendenza. Ne' Feudatarij questa prova è più facile, e convincente per lo continuo successivo possesso del Feudo

Giurisdizionali, o sia del Castello, donde prendono il loro nome e le nuove, e le antiche persone. E perchè vi potrebbe essere qualche equivoco personale, abbenchè negli antichi documenti si nominino talvolta col solo distintivo del luogo, come per esempio Henricus de Spegnimbergo, Udalricus de Prampergo &c. non ha da intendersi di qualche abitante anche ignobile di Spilimbergo, di Prampergo, ma de' Padroni di essi due luoghi; e spezialmente quando vi si prepongo l'appellativo dominus, che a detti possessori di Castelli si attribuisce ne' vecchi documenti, come significante Signore, o Feudatario, e derivante da Senior usato dai Longobardi, e dagli Imperatori successivi; Lo che fu avvertito dal Muratori nella nota alla legge XVI. di Pippino = Respondet vox Vassalli Senioribus, quo nomine significabantur domini recti alicuius rei in beneficium concessae. Unde enata Italica vox Signore, a Francis quoque, et Hispanis usurpata.

Il nome più antico, che io abbia potuto rinvenire nella Famiglia di Ragogna è di Bertoldus de Ragonia notato all'anno 1137. ne' miei registri; ma il più sicuro, e luminoso documento della sud.a illustre Prosapia è quello, che ci rapporta il diligentiss.o P. Bernardo de Rubeis, segnato l'anno 1217. 9. Luglio Actum Glemone in Ecclesia majori; dove il Patriarca Volchero, e il Duca Leopoldo d'Austria, e di Stiria alla presenza dell'Arcivescovo di Colozca, de' Vescovi di Trieste, e di Concordia, di Mainardo, ed Engelberto Conti di Gorizia, d'Artico di Varmo, d'Enrico Marchese d'Andech, d'Almerico d'Osopo, e di Corrado suo figlio, fanno una convenzione, colla quale vicendevolmente cambiano Giuridi, e servi

eredi

Opera Manoscritta di Giuseppe Bini

Eredi di Ministeriali della Chiesa d'Aquileja, con Alramo di Wildenstaine Ministeriale de' Duchi d'Austria, insorgendo patto molto decoroso alla famiglia di Ragogna. Da questo vivendo cominciarono la sicura successione non interrotta genealogia, e io seppi di chi sia figlio un Giacomo, da cui per diritta incontrastabile linea discendono i Signori di Ragogna, ora detti di Torre pel Castello dove risiedono dopo le vicende delle guerre, delle nuove condizioni, e convenzioni.

Era il Castello di Torre de' Conti di Prata, e di Porcia. Il Conte Uguccione di Prata Parente, e fautore di Ezzelino da Romano per rimettersi in grazia del Patriarca Gregorio di Montelongo gli cedette nel 1256 questo Castello, con quelli di S. Stefano, della Torre di Latisana, e del Villaggio di Corbolone. Per le turbolenze cagionate nel Friuli da Trivigiani, da Bellunesi, da Conti di Gorizia, da Duchi d'Austria, da Caminesi, e molto più per le intestine discordie tra membri del Parlamento della Patria, il Castello di Torre uscì dalle mani de' Patriarchi. Il Patr.ca Bertrando lo ricuperò, narrandolo egli stesso al Decano d'Aquileja colla lettera scrittagli poco prima della santa sua morte seguita nel 1350. Avianum et Castrum Turris exegimus a Filiis de Porciliis pro non modicę pecunię quantitate; quę Castra ipsi de Porciliis sibi pignori obligata dicebant. Questa ricuperazione si rese più facile dalla benefizenza, che il med.mo Pat.ca Bertrando aveva usata ai Conti di Porzia nell'anno 1332, avendo investito Morando, e suoi Fratelli della Corte di Fontanelle, della Villa di Campomolino, e d'altri beni

nel Territorio Trivigiano possedeti già dall'esecrato Ezzelino da Romano.

Nelle gravissime, ed atroci discordie de' Parlamentarj per la destinazione del Card.le Filippo d'Alençon al Patriarcato d'Aquileja i Signori di Ragogna si unirono alla gran Lega con gli Udinesi, protetta non solo dallo Scaligero Sig.r di Verona, ma anche dalla Rep.ca Veneta, che gettò in tale incontro i primi semi alla felice Suggezione di questa Patria. Erano del partito contrario i Cividalesi, i quali avevano per loro Alleati principali il Conte di Gorizia, e Francesco Carrarese Signore di Padova. Qui non è luogo, nè tempo di far menzione de' successi di quelle fatali contese. Basti il ricordarsi, ed a proposito nostro, che Giovannino di Ragogna gran partigiano degli Udinesi nel 1386 restò prigioniero del Signore di Carrara, e che anche ivi si serbò costante alla Lega Udinese; mentre i suoi Consorti Candido, Zuliano, e Leonardo intimoriti si unirono a Cividalesi. Il sud.o Giovannino poi liberato, considerate le strane vicende del suo Castello di Ragogna, rapportate da nostri Cronisti, e spezialm.te da Giovanni Stefano di Maniaco, permutò nel 1391 il suo Castello di Ragogna con quello di Torre, posseduto da Conti di Porzia; e quindi i Signori di Ragogna presero il nome di Signori di Torre, serbando però anche la radicale denominazione di Ragogna. Negli anni susseguenti continuarono le turbolenze della Patria fino all'anno 1420, in cui fecesi Padrona del Friuli la Ser.ma nostra Rep.ca Questa Epoca gloriosa, il cui lieto riflesso alleggerirà il tedio di V.S. Ill.ma, ed il mio, sia il termine di questa lunga Lettera, riserbandomi di proseguire con miglior agio il filo genealogico da Lei desiderato; e intanto ho l'onore di rassegnarmi

Di V.S. Ill.ma e R.ma

Div.mo Obb.mo Servid.e

Giov.i Bini

Glemona, vel etiam in Ibligine, cujus positio omnino inexpugnabilis est: Così racconta Paolo Diacono nel lib. 4. cap. 38. de Gest. Langobard. Col vocabolo di Reunia viene certamente significata Ragogna, come avvertisce l'eruditiss.mo P. Bernardo de Rubeis = Reuniam vocat Venantius Fortunatus in vita S. Martini lib. II., hodieque vulgo Ruvigne dicitur, et politiore sermone Ragogna; e lo conferma Mons.re Fontanini, correggendo colla lezione del Codice Vaticano la voce corrotta dalle stampe, anco nelle due edizioni di Cristoforo Browero, in quei versi di Venanzio Fortunato, co' quali descrive il suo pellegrinaggio al Sepolcro di S. Martino di Tours, additando i luoghi per li quali passò.

" Per rupes Osope tuas, qua lambitur undis,

" Et super instat aquis Reunia dicta nimis. Non potea descriversi più geograficam.te il vero sito di Ragogna.

Al tempo della invasione degli Unni possedevasi il Castello di Ragogna da un Ansfrido Signore Longobardo, la cui lagrimevole storia è descritta da Paolo Diacono de gest. Langobard. lib. VI. cap. 3. = Ansfrit de Castro Reunia ducatum ejus (Rodoaldi) absque Regis nutu pervasit. Quo comperto Rodoaldus in Histriam fugit, et dehinc navigio per Ravennam Ticinum ad Cunibertum Regem pervenit. Ansfrit vero non contentus ducatum Forojuliensium regere, insuper contra Regem Cunibertum rebellans, Regnum ejus invadere voluit. Sed comprehensus in Verona, ad Regem ductus, evulsis oculis in exilium retrusus est. Ciò successe nell'anno 695: come nota il Sigonio.

Congetturasi, che da questo ~~tr~~ troppo ambizioso, incauto, e sventurato

Ansfrido di Ragogna derivi la progenie de' Signori di tale cognome, la quale col corso del tempo dilatò i suoi rami, di cui molti sono inariditi, e molti verdeggiano ancora. Non si ha traccia alcuna della prole di Ansfrido; e siccome è certo, che nella denominazione si uniformano coll'antico i nuovi Signori, così è molto incerto, che l'uno, e gli altri siano del med.^{mo} sangue e ben evidente, non avendosi potuto, nè potendosi provare una genealogica discendenza a norma delle accertate regole de' moderni cautissimi Autori, senza la scorta di autentici documenti, o d'una storia veridica, la cui fede si pareggia all'autorità degli Atti Pubblici estratti dagli Archivj. Questo è il primo assioma, che mette per fondamento de' suoi Monita Genealogica un'accreditato moderno Autore già mio grande Amico, mascherato sotto il nome di Palignesio; e il libro da lui donatomi si stampò in Amstardam l'anno 1732. Anche i Principj non più pregiudicati dalle follie degli antichi Genealogisti o adulatori, o ignoranti comprovano essersi cangiato il gusto; troppo chiaramente conoscendosi (e di dovendo conoscersi anche molto prima), dice il celebre Mu-
3 ratori, che la vera lode non può venire se non dalla verità; e che il falso
3 è di così maligna natura, che giunge a far perdere la fede al vero medesimo. Abbiamo ben giusto motivo di rallegrarci di vivere in un secolo illuminato = Seculo jam fruimur, eruditionis seduli cultores, quo indefesso studio nitimur, ut tandem aliquando innotescat, quantum demum sit, quod sciatur, aut nesciatur. . . . Fuere enim et sunt qui commenta veterum, quasi articulos fidei antehac creditos, deridenda proponere inchoarunt. Tale è il sentimento dell'erudit.^{mo} Giangiorgio Eccardo, vindice della favolosa origine della Casa d'Austria nel suo Libro dedicato all'Imp.^{re}

Carlo

Opere Manoscritte di Giuseppe Bini

Nel Volume 15° delle Miscellanee della Collezione Bini nell'Archivio Capitolare di Udine, trovansi le seguenti Opere manoscritte ed autografe dell'Abate Bini:

1. Estensione della Provincia e Diocesi d'Aquileja (e in relazione ai diritti del Patriarca d'Aquileja nella Diocesi di Verona).
2. L'Avvocato pro e contra. Commedia tirata (sic) dal francese da G. B. l'anno 1716 (Non vi è che l'Atto I ed 11 scene del Secondo — È temporanea nello stile).
3. Le vane cautele della gelosia. Di questa Commedia in tre Atti, non v'è che il scenario. È tutto un seguito di mascherate e travestimenti per dar effetto ad un matrimonio a dispetto di un geloso Dottore fratello della futura sposa.
4. Vita et conversatio Beatae Pelagiae peccatricis ex antiquo Abbatiae Mosacensis Homiliario membranaceo a me Jo. Baptista Bini S. Mariae Malborici Plebano exscripta anno 1770. Carte 4. —

5ª. Caprara Conte Enea Augusto. Lettera o Rapporto all'Imperatore negli affari della guerra data il 29 decembre 1689.

6. Josephi Bini. Pro Magnifica Bibliotheca ab Ill.mo DD. Dionysio Delphino Patr. Aquil. Utini extructa et publicata Panegyricus Ill.mo atque Excell.mo DD. Antonio Lando in Forojuliensi Provincia Serenissimi Venetiarum Dominii Locumtenenti dicatus.

7. Bini Giuseppe. Discorsi detti in Udine nell'Accademia Ecclesiastica: — Nel I esorta gli Accademici a studiare la Storia del Friuli come le Vie Romane p. e. della Flaminia che dell'Emilia per paludi e fiumi tardi trasportata in parte più alta, mettea in Aquileja. — Parlasi dell'opportunità di illustrare un Codice ebraico delle Sacra Scrittura antichissimo — Parimenti per indagini sui primi Vescovi d'Aquileja — sulle lettere di Graziano e Teodosio inserite nelle Sinodiche del Concilio Aquilejese e la pubblicazione degli Atti, Diplomi ecc. interessanti la Storia del Friuli: — la Storia de' Carnuti, Scudi d'Aquileja e le Pitture della Teologia. —

Segue altra redazione del sopracitato Discorso.

Braida mons. Pietro. A Pio VII Orazione funebre recitata in Udine il dì 15 settembre 1823, terzo dopo i solenni funerali.

8. Memorie [illegible] a Pp. Benedetto XIV sulla soppressione del patriarcato d'Aquileja (Sono brani di opere).

9. 1723. 1 Settembre. ~~Rapporto~~ Relazione all'Imperatore sulle condizioni politiche ed economiche dello Stato di Milano del Governatore Conte Girolamo di Colloredo. (Interessante e lungo esame dello Stato di Milano, redatto dall'Ab. Bini segretario del Colloredo).

In fine del volume c'è un Processo sulla giurisdizione di Strassoldo in [illegible].

[illegible]llmo

[illegible] dell [illegible]

[illegible] [illegible] Pesaro

1559 [illegible] il Padre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1561 [illegible] Tenda [illegible] [illegible] al Bei [illegible] [illegible]

[illegible] Andrea Lonati, Padovano. — Da lettera di [illegible] 1564

[illegible] fu [illegible] [illegible] di [illegible].

1297 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

Mainardi di Pergone [illegible] [illegible] notajo di Pordenone. —

Il Co. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1579 [illegible]

[illegible] delle Piagge d'Olimpiena per l'Imp. [illegible]

Il Bini [illegible] 1688 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Canonico [illegible] Alessino

[illegible] [illegible] [illegible] 1455 [illegible] [illegible] di Trento.

Nel 1559 il Sig. [illegible] [illegible] [illegible] dall'acqua [illegible] [illegible]

nell'Accademia [illegible] di Udine

[illegible] Tegato [illegible] [illegible] Bini.

Nel [illegible] 1500 [illegible] [illegible] fu fatto [illegible] di Udine.

Nel 1566 [illegible] di Udine [illegible] [illegible] del B. Bertrando, [illegible] [illegible]

[illegible] Capelli;

Da lettera dell'ab. Dont. Sabbionato della Motta (10 luglio 1500) [illegible] [illegible] [illegible]

regione del [illegible] sopra l'[illegible] dei Comunali [illegible] [illegible] XLII

Opere del [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible] Pesaro, 1513. 4°

Lettera del D. [illegible] all'opera [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Brixio [illegible] 1513.

Della del Commentario [illegible] del [illegible] in [illegible]

Nel 1761. 23 xbre il P. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

l'antica [illegible] e il [illegible] di [illegible].

1755 nel luglio, [illegible] Casa. [illegible]).

1753 [illegible]

[illegible] Provinciale.

1 1752. [illegible] fattoria. [illegible] di Udine. —

1 1755. [illegible] Storia [illegible]

1757. [illegible] Flaviano [illegible] Flaviano [illegible] di Waldkirchen, [illegible] Pietro di Pasiano [illegible] Storia Sacra [illegible]

[illegible]

[illegible]

1[illegible] [illegible] terracina.

[illegible] nell'agosto 1[illegible] [illegible] Terracina [illegible]

[illegible] 1891 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Dal [illegible] xxix [illegible]

[illegible]

Il conte Rambaldo degli Azzoni Avogaro possedeva (1763) una lettera originale di Mons. Giusto Fontanini all'abate Ranzati, di 14 luglio 1725 in difesa della leggenda [illegible] come Abate di Sesto nullius nel Concilio Romano.

Conventi Francescani, e presentano [illegible] nei loro sigilli il Santo [illegible] p.e. il Convento di Udine il B. Odorico, quello di Gemona, S. Antonio di Padova. Nella Provincia del Friuli fino al 1540 [illegible] un sigillo ovato col S. Antonio che ~~[illegible]~~ scrive [illegible] d'un albero. Dopo [illegible] un sigillo rotondo con S. Antonio in piedi con un giglio in mano. (Lett. del P. [illegible] Fran. Ant. Benoffi 1760

[illegible] Florenz. [illegible] 1759

[illegible] Bertolini 1759 pubblicò un opuscolo col titolo

La Pazienza. — [illegible] Bertoli fratello del Canonico Giandomenico.

[illegible]

[illegible] Crete [illegible]

[illegible] modi [illegible]

[illegible]

[illegible] Fabrizio [illegible] Tolagga [illegible]

[illegible] l'angelo [illegible]

[illegible] nel 1747

e fu sepolto nella chiesa maggiore di Telaggarnelle [illegible]

[illegible]

Fratri [illegible]

Antonius et Petrus

[illegible] et [illegible]

P.P.

Nella nuova chiesa maggiore di Tolaggo i fratelli [illegible] opera

del P. [illegible] Bruttin di Pattagnano [illegible] l'altar maggiore.

[illegible] Fabbri 1458-61

[illegible] la Ch. di Sebenico nel 1573

[illegible] della Ch. [illegible] fu [illegible]

di Lesse [illegible] ma Pharia. –

[illegible] Papa Alessandro II

[illegible]

[illegible] nell'[illegible] della

[illegible] Dalmazia [illegible] Dalmati; al presente è [illegible] da Turchi e da pochi Cristiani; ai quali presiede un P. Francescano col titolo di Vicario Apostolico. [illegible] 1708 [illegible] tra Chiese

[illegible]

[illegible] Dalmazia.

Dal [illegible] A–D. xx lettere inedite al [illegible] Giuseppe Bini (Arch. Capit. [illegible])

[illegible] 1723 [illegible] Giuseppe Bini segretario del Governatore di Milano Conte Girolamo Colloredo, favorì grandemente l'impresa della Società Palatina Milanese [illegible] incominciata la stampa della grande Opera del Muratori, Rerum Italicarum Scriptores nella Stamperia Imperiale. Da molte lettere del Conte [illegible] e dell'Argelati, quest'ultimo come direttore dell'impresa, si [illegible] Bini sollecitato ad [illegible] ragioni aggiunte alla opera e come le [illegible] sono giunte [illegible] d'un incendio che danneggiò [illegible] del Bini, [illegible] la stima degli [illegible] in carta grande dell'opera

Controllato

[illegible] il [illegible] di Venezia.

[illegible] nelle buone lettere [illegible] d'istoria

[illegible] marzo 31 Bini è fatto Cavaliere [illegible] di Verona.

1721 [illegible] Belgrado [illegible] Bini [illegible] il Sinodo Diocesano [illegible] del Sinodo [illegible] Dio [illegible] il Sinodo [illegible] l'aspetto della diocesi, ma [illegible] in [illegible] comune ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~questo metodo di oggi~~ [illegible] con la stima e con [illegible] quella nostra studio di oggi [illegible] non hanno fornito [illegible] nostri [illegible] le [illegible]

Fra le lettere dirette al Bini dal Belgrado ve ne sono di scritte molto [illegible]. Nel 1740 il Belgrado era stato fatto Vicario Patriarcale.

BIBLIOTECA

Scheda d'ingresso N..

Si prega di scrivere in modo leggibile

Autore dell'opera richiesta:

Titolo dell'opera:

Collocazione:

N
dei

Nome e cognome del richiedente

Professione o condizione

Abitazione:

Dal' Arme A - D - XX lettere erudite
al Cb. Giuseppe Bini (Arch. Capit. Udine)

Nel 1722 e 1723 l'Ab. Giuseppe Bini Segretario del Governatore di [illegible] Milano Conte Girolamo Colloredo, favorì grandemente l'impresa della Società Palatina Milanese che aveva iniziata la stampa della grande opera del Muratori, Rerum Italicarum Scriptores nella Stamperia Imperiale. Da [illegible] lettere del Conte Archinti e dell'Argelati quest'ultimo come direttore dell'impresa, si [illegible] come [illegible] venisse il Bini sollecitato ad [illegible] presso il Governatore [illegible] [illegible] all'opera e come le cure del Bini fossero efficaci e si [illegible] [illegible] [illegible] rinnovate, [illegible] nell'occasione d'un incendio che danneggiò [illegible] Tipografia. Unico premio del Bini, si fu la stima degli eruditi Milanesi e il dono d'un esemplare in carta grande dell'opera Muratoriana.

Nel 1729 [illegible] il Bini [illegible] [illegible] il Brigrano di Venezia.

Nel 1735 e 16 il Bini venne [illegible] [illegible] nelle [illegible] lettere [illegible] [illegible] [illegible]

1746 7 marzo il Bini [illegible] Cavaliere [illegible] [illegible] di Verona

1741 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Belgrado [illegible] Bini [illegible] il Sinodo Diocesano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] il Sinodo [illegible] [illegible], ma temo [illegible] [illegible] in meglio [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ gli animi con la stima e con l'affetto a ricevere quella [illegible] [illegible] di oggi che non hanno fornita [illegible] molto utile opinione [illegible] [illegible].
Fra le lettere dirette al Bini dal Belgrado ve ne sono di scritte molto bene e con affetto. — Nel 1740 il Belgrado era stato fatto Vicario Patriarcale.

1747 [illegible] il [illegible] di [illegible] del Patriarca [illegible] l'Indice delle [illegible]
[illegible] Patriarcale.

[illegible] del [illegible] propria degli [illegible] fatto
[illegible]

[illegible] segretario del Vescovo di Pafflavia [illegible]
[illegible] della Chiesa d'Aquileja per la [illegible]
[illegible]
[illegible] speranza nel [illegible]

1717-40 Lettere dell'ab. [illegible] Bini / [illegible]
1747 [illegible] Codice
[illegible] alla Genealogia dell'[illegible]

[illegible] al Bini [illegible]
[illegible] grande [illegible]
[illegible] Nè io per cagione di lui ho [illegible]
[illegible] dal Friuli [illegible]
[illegible] Italiane.
17[illegible] [illegible]

[illegible] 18 [illegible] Bini [illegible]
[illegible] del Patr. d'Aquileja.

1730. 15 maggio. [illegible]
[illegible] nella persona di Mons. Fontanini. [illegible]
[illegible] memorie [illegible] ed apportate dal Friuli [illegible]
[illegible] quelle [illegible] fra quelle
[illegible] Fontanini

1737. Il fratello dell'ab. Giuseppe [illegible]
[illegible]

1723 [illegible] Bernardino [illegible]
[illegible] Patriarcale in Udine [illegible]
[illegible] Nel 1730 fu fatto Canonico (non si sa se di Udine o d'Aquileja).
[illegible] Veneto [illegible]
[illegible] del nome di Pallade [illegible] dell'ab. Gius. Bini

[illegible]

[illegible] 1725 [illegible]

[illegible]

[illegible] del 1725 [illegible] Conte Rodrigo Collaredo [illegible]

[illegible] Sardegna.

Nel [illegible] in Bastiglia [illegible] (maggio 1716) [illegible] Conte [illegible] di Collaredo [illegible] fedeltà [illegible]

[illegible] V.E. [illegible] Colloredo [illegible]

[illegible]

[illegible] all'altra gli attribuiva [illegible]

[illegible] (23 [illegible] 1729) [illegible] Ultimi, giudica che [illegible] le [illegible] Conte Collalto, [illegible] vivente [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] 92 [illegible]

[illegible]

Della [illegible] e [illegible]

[illegible] Oggi [illegible]
([illegible] a Collalto il 30 marzo [illegible]
[illegible] della regione, [illegible]
a [illegible] con tante [illegible], le difficoltà di [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

ordinato quale Segretario [illegible] Roma (già 1724)
[illegible] Friuli.

1731 [illegible] Patriarch[illegible]
[illegible]

[illegible] 1736 [illegible]
[illegible] il Padre de Rubeis

1732 [illegible] 26 [illegible] al'Ab. B. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Stampandosi [illegible]
[illegible] facilitare [illegible] [illegible]

1733. 8 maggio. Lettera al Muratori [illegible] lettera [illegible]
rimanendo nell'apertura delle Accademie [illegible] dello stesso [illegible]
[illegible], in tanto una Dissertazione delle Chiese [illegible] Vaffrucanea [illegible]

[illegible] Aquilejese e particolarmente di Verona [illegible]
[illegible] nella villa di Vairno [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] S.

D. Vaier [illegible]
[illegible]
[illegible] In Fr. P. XV
In [illegible] P. XXX.

Ricorda pure [illegible] lettera [illegible]
[illegible] nipote [illegible]
[illegible] di q. Gotfredino della Torre suo fratello con [illegible]
[illegible] nel 1320 nel 1330 [illegible]
[illegible] [illegible] Camera.
[illegible] di Milano
[illegible] 1334 [illegible] Torre. [illegible]

= [illegible] il Pat. [illegible] maggio 1733 [illegible]
[illegible] dei SS. Martiri Felice e Fortunato.

In lettera del 1733 al Muratori [illegible]
la Cronaca dell Canonico Giuliano di Cividale e che [illegible]
[illegible] della Vallicelliana nel 1715 il primo [illegible] e copiò il Concilio Man-
tovano. Vedi Lettera 3 apr. 1735 all'ab. Gio. [illegible] — Vol. II Lett. [illegible]
[illegible] dice che altri [illegible] l'errore: In lettera al P. de Rubeis 13 [illegible] 1738
[illegible] [illegible], [illegible] quello edito
del P. de Rubeis nella [illegible] De Schismate Eccl. Aquil. Dice
[illegible] copiato da un codice del secolo XV.

[illegible] Gandelli in Udine) [illegible]
[illegible]
[illegible] di giovani [illegible]
[illegible]. Il [illegible] risponde che quanto [illegible]
[illegible] non troppo [illegible], propose ad alcuni signori [illegible]
[illegible] rappresentazioni [illegible]
[illegible] e di teatro la sala superiore del Palazzo Comunale [illegible]
[illegible]
[illegible], tragedie. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tragedie morali [illegible]
[illegible]
[illegible] ragione. [illegible]
[illegible] congregazione morale.

[illegible] al Patr. d'Aq. gli Atti della [illegible] in Verona, da lui redatti:
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] di Firenze, [illegible] Gori dell'onore [illegible] giovanissimo per l'età [illegible] [illegible] altre volte [illegible] della Accademia di Belle Lettere e [illegible] [illegible] annoverato. — [illegible]
[illegible] Giovanni [illegible] lettera al Gori (1749. 23 maggio) [illegible] con [illegible] di [illegible] lettera al Gori [illegible] di Giovanni [illegible]
[illegible]
[illegible] invece [illegible]

[illegible] ingegneria [illegible] pari il Chiesa di Genova

[illegible]

1750 L'anno [illegible] di molti [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
1750 [illegible]

[illegible] in luogo [illegible] fece [illegible]

[illegible] [illegible] ai [illegible]

Da [illegible] 1751 [illegible]
[illegible]

[illegible] della

[illegible] 1733 [illegible]

finiva ogni 15 giorni. Il [illegible] fu il [illegible] che

ne fece l'inaugurazione parlando del fondatore [illegible]

L'[illegible] [illegible] quale e [illegible]

[illegible] Fortunato

[illegible] e quella dei Cardinali de

Propaganda Fide di Roma, della quale essendo membro il [illegible]

proponeva [illegible] dalla [illegible] altro titolo di [illegible]

[illegible]

[illegible] metodo, dando luogo [illegible]

[illegible] fine, [illegible] la poesia. [illegible] alcun anno

[illegible] prima e della seconda [illegible]

[illegible] Padre [illegible]

1751 [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

1752 [illegible]
[illegible] (1750) [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Terra [illegible]

[illegible] Lotte [illegible] libro gallico [illegible]

[illegible] Giovanni il culto delle [illegible] abitatori della Terra, ma che nel [illegible]

[illegible] che un Ottavio Giovanni [illegible] Cappella [illegible] Ricamo all'Accademia [illegible] e di cui [illegible] [illegible]

1855 [illegible] del [illegible] Padre Del [illegible] [illegible] Accademia per [illegible] fra tuoi Socij [illegible]

[illegible] Accademia [illegible] [illegible] [illegible] e di Liturgia [illegible] nel Collegio di Propaganda [illegible] di Belle Lettere.

Nel 1859 fu [illegible] quella [illegible] [illegible] Tolomeo [illegible]

[illegible] * [illegible] Fabio [illegible] [illegible] di Lucca nel 1740

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] filologi [illegible] contributo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] XXII capitoli.

[illegible] [illegible] 1290 [illegible] [illegible] tutte le domeniche e feste dell'anno, [illegible] [illegible] [illegible] Patt. [illegible] [illegible] nel 1282 [illegible] [illegible] dell'editto dell' [illegible] [illegible] libro).

(15) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattatello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~filosofia~~ filosofia [illegible] a [illegible] nella [illegible] d'anni 25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che intitolai *il Teofane o della filosofia intorno all'idea di Dio* e [illegible] del [illegible] della dottrina di Platone. — Dice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italia [illegible] filosofi e [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] =

[illegible] 1879 [illegible] al Prof. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Alessandro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 1759 [illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] rappresentata in un ragionamento [illegible] attribuirsi il nome di Colleoni a luogo che non sia [illegible] di [illegible]. Tale [illegible] fatto a Roma nel 1752 [illegible] di Papa Benedetto XIV.

1760. [illegible] Lorenzo [illegible] memoria [illegible].

[illegible] una moneta tra Genova, Bogia ed Antignano. Apparteneva alla Imp. [illegible], del quale nel diritto porta l'imagine coll'iscrizione D N [illegible] PP Aug. e dall'altro ha una Vittoria alata colla nota Victor Aug. C P e sotto [illegible], senza dubbio Costantinopoli ove detta moneta fu coniata. [illegible]

1761. [illegible] Due lunghe lettere sulla [illegible] degli Abbati del Duomo di Genova, sulla loro dottrina, sulle monete [illegible] della moneta.

[illegible] all'altare denominato di San Paolo a [illegible] parve d'aver trovato un tesoro [illegible]

[illegible] Albani, [illegible] l'errore [illegible] credulità con una lettera piena di peregrina dottrina e di buona [illegible] innamoratorio, come è proprio de' ragazzi della mia opinione, perchè aveva [illegible] i sentimenti del Conte Enrico e quindi nacque una letteraria contesa, che durò per qualche tempo con proposte e risposte; che fu troppo[illegible] della mia giovanile imprudenza e della [illegible] inconsiderazione

[illegible] cavaliere, [illegible] di [illegible] sopra [illegible] più [illegible] spiegato.

Nel 1758 [illegible] Gian Rinaldo Carli fu aggiunto all'Accademia di Capodistria.

1757. 31 Dec. Niccolò Coleti [illegible] il Bini di [illegible] nella ristampa dell'Italia Sacra dell'Ughelli.

Nel 1759 Vincenzo Rizzi da Brescia chiede al Bini, la lettera di Apostolo Zeno a lui scritta per stamparla. –

Nel 1747 il [illegible] Bertoli [illegible] lettera al Bini [illegible] ad illustrare il Battistero di Gemona. – –

Gianrinaldo Carli di Capodistria [illegible] tre anni in Friuli prima del 1738 (non [illegible] quello che il Bini [illegible]). [illegible] 1750 [illegible] del Bini affidato l'educazione di Giannandrea [illegible]
1737. [illegible] [illegible] Giannandrea [illegible] di [illegible] Carli. Il Carli [illegible] leggi [illegible] di quelle [illegible] Romane. (Stanno nel Bini lettera del [illegible] colla data 1739 [illegible] Il Carli [illegible]

Nel 1749 [illegible] degli uomini [illegible] Bonaccio [illegible] di Federico di Mariano [illegible] nel [illegible] XIV. –
Nel 1726 era presso [illegible] nella [illegible] di [illegible], il [illegible]
[illegible] lettera di [illegible] (1726) [illegible]

[illegible] presso [illegible] il Bini [illegible] mandato una sua Dissertazione [illegible] all'Imperatore. Il Bini chiese invano il Beneficio di Lucinico. – [illegible] lettera [illegible] che il Bini fosse stato calunniato presso la Corte [illegible] Il Marinoni nel [illegible] Novembre [illegible] un [illegible] della [illegible] delle Cause dell'Imperatore –

Nel 1726 [illegible] consigliava [illegible] Il Bini (da nota [illegible] lettera del Marinoni) domandava a Vienna o qualche Beneficio o un Segretariato, o ben [illegible] nel [illegible] o qualche somma di danaro. Il Marinoni lo consiglia a contentarsi di una Capellania di Corte, essendo [illegible] altre domande; [illegible] quella del denaro [illegible] senza qualche [illegible].

[illegible] 1727 [illegible] maggiore [illegible] 2000 fiorini [illegible] in Milano [illegible]

1729 [illegible]

[illegible] 1729. [illegible] 1728

[illegible] 3000 fiorini — —

1731 [illegible] tanto dispiacere e coraggio e sdegno [illegible] che siano [illegible] il [illegible] Bertoli che da 4 anni stava [illegible] che ora [illegible] della Galleria; [illegible] fu dato ad un certo Odoardo d'Hippolito [illegible] trattamento voleva partire, ma [illegible] provvederlo. [illegible] il Bertoli [illegible]

[illegible] Ministri [illegible] in [illegible] del suo soggiorno in Milano. =

[illegible] 1730 [illegible] l'abate Bini, che [illegible]

[illegible] del 16 [illegible] 6 [illegible] 1737 al Bini [illegible] del pianeta Mercurio [illegible] mandarlo in [illegible] volle [illegible] Candida [illegible] = [illegible] 1751 [illegible] due altri figli del [illegible] 1742 [illegible] 1730

[illegible] II [illegible] 2[illegible]

[illegible] Pontefice

[illegible] 1[illegible]

Dal Sig. Cardinale Reggenico [illegible] Protettore [illegible] [illegible] anni di carteggio e di [illegible], vengo [illegible] alla felice notizia [illegible] presente [illegible] memoria di V. S. Non [illegible] per magnanima degnazione [illegible] [illegible] buon nome di [illegible]. [illegible] io metterlo in canzone [illegible], che certo [illegible] dal Libro [illegible] le nuove che [illegible] dai [illegible] carteggio [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]. Qui S. Padre [illegible], ma se il Paradiso, [illegible] passare molto male in [illegible]? [illegible] [illegible] temole, consistendo nella Scuola che mi fanno le auree opere di V. S. Questo è il tesoro di cose vecchie e nuove di cui continuamente mi [illegible] per [illegible] [illegible] lodo [illegible] Sommo [illegible] del mondo [illegible] libri suoi abbia voluto promuovere il mio vero bene; poichè non altronde [illegible] avessi maggiori lumi per le Scienze; nè migliori regole per divenTar Santi, in che consiste la umana e la cristiana felicità. Dopo la non interrotta residenza di diecimesi, ho fatto un giro per la provincia visitando molti archivi di Capitoli e di Monasteri, dove ho ammassato [illegible] monumenti liturgici. Ne andrò facendo i confronti colle [illegible] di V. S. [illegible] più in cognizione, che niuna cosa ha potuto sfuggire l'occhio [illegible] tissimo, della cui incomparabile attività [illegible] ho [illegible] e [illegible]

Con la dottrina di V.S. è il mio giornaliero [illegible] [illegible]: ~~[illegible]~~ come [illegible] e la lunga interessantissima sua conversazione è l'oggetto principale de' miei desideri e de' miei voti, specialmente allorchè [illegible] salutare[illegible] auspizio. Quindi è che la mia mente e il mio cuore sono e saranno sempre interamente della S.V. La quale [illegible] con ciò nulla acquista; ma io guadagno tutto, quando la Clemenza Sua si degni di leggere e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di ragione; [illegible] pure, che prostrato al bacio de' S.S. Piedi implori a me, alla mia Famiglia ed al mio Popolo la Paterna Sua Apostolica Benedizione.

Gemona [illegible] aprile 1859

[illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] d'Udine [illegible] questo [illegible] foglio ai piedi della S.V. [illegible] sempre fisso al mio cuore. Quantunque l'[illegible] Soggetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colla più [illegible] [illegible], non [illegible] la felice opportunità [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di clementissima [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prestantissima [illegible] d'U.S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] singolari benefici che [illegible] degnata di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] innumerevoli affari di tutto il mondo cristiano, [illegible] potrei presumere che [illegible] [illegible] [illegible] pregiatissimo di un esemplare de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a me e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiunque [illegible] tiene in cuore la [illegible] [illegible] [illegible] perchè la S.V. [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una di quelle [illegible] mirabili e naturali, [illegible] [illegible] [illegible] profonda dottrina vengono dichiarate da V.S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Santi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meditazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Quirinale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tra le valli e i monti di [illegible] [illegible] solitaria contrada, la quale [illegible] [illegible] più grata, poichè [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V.S. [illegible] [illegible] del mio [illegible] e della [illegible] [illegible], [illegible] ormai [illegible] [illegible] dalle munificenze del [illegible] B. Padre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della povera mia famiglia e del numeroso mio popolo, i quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Apostolica Benedizione, mentre io [illegible] ai SS. Piedi di V.S. li bacio e ribacio mille volte. —— Fine della lettera.

Nel dicembre 1919 l'Ab. B. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ – il collatore [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
Nel luglio 1929 [illegible] C. Bi[illegible] [illegible]
[illegible] ~~pa~~**rmito** —
[illegible] dell'Ab. Bi[illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] 1931 in Flambro. [illegible]).

[illegible] altro servigio in qualità di Segretario presso il [illegible]
Cardinale Gondadari ch'Ella non dimenticata d'uno [illegible]
[illegible] pero [illegible] [illegible], [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e con sommo piacere il piede in staffa e incaminarmi alla
città di Roma. Per [illegible] con gagliarda tentazione
cui però non posso [illegible] [illegible]
[illegible] la libertà d'oppormi [illegible] con
pianta d'[illegible], che mi [illegible] più [illegible]
di più fraudolente e di più crudele [illegible] rispetto di [illegible]
tempo breve [illegible] [illegible] in un angolo,
[illegible] stessi [illegible] già l'[illegible], ma
una quiete opportuna, nella quale [illegible] tutto me stesso
alle divine [illegible] altro mondo [illegible]
[illegible] L'Ecc. [illegible]
[illegible] Benedettino [illegible]
[illegible] esercizio [illegible]
[illegible] goduto [illegible]
[illegible] nella Corte
[illegible] Giorgio
[illegible] quali siano state in mio vantaggio [illegible]
[illegible] l'indole [illegible]
[illegible] di [illegible] effettuarla [illegible]
[illegible] certe idee, le quali non erano [illegible] della [illegible]
[illegible], che per lusinga di [illegible]

[illegible] ragione [illegible] pregiudizio al mio ingegno, come [illegible] certo all'animo [illegible] [illegible], m'è [illegible] [illegible] con poca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1), che [illegible] [illegible] [illegible] nell'avventura [illegible] [illegible] in quale [illegible] [illegible] presente [illegible] [illegible] [illegible] In quello ch'ella mi presenta [illegible] speranza non [illegible] appoggiata [illegible] [illegible] Cardinale è giovine, ma [illegible] [illegible] è possibile, ma non è [illegible] riflessione, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] già con [illegible] [illegible] [illegible] il mio benefizio annualmente cioè [illegible] 300 scudi. [illegible] aggiunte dell'uffizio, il [illegible] [illegible] riguardo d'essere il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cari a casa vogliono più che cento [illegible] altrove. [illegible] contento, che io non debba rendere a Lei [illegible] grazie. =

Dalle lettere MSS. [illegible] Giuseppe [illegible]
Arch. [illegible] pag. 25

1562. [illegible] Lettera al [illegible] Daniele [illegible]

Dice che la voce Purlogiuca significare [illegible] fatta da molte persone in versi e prosa, in maniera [illegible] di [illegible] di Festa. Tali spettacoli sono ricordati dal Muratori e dal Cronista [illegible] anno 1295 e 1304 [illegible] rappresentazioni si facevano anche in occasione di Processioni e in Chiesa e io ho veduti libri liturgici antichi in carta pecora, ne' quali vi è il metodo di [illegible] colla [illegible] da personaggi e co' versi note musicali. [illegible] circa cinquant'anni [illegible] il corso [illegible] l'inferno, [illegible] come ho dovuto praticare la rappresentazione [illegible] sacra e scandalo, [illegible] nella notte del Venerdì santo. Le parole Purlogia [illegible] cantilena. —

[illegible] quod fiunt Purlogia [illegible] pallio [illegible]).

1)

CIVICA DI UDINE

Udine, li ...

Numero di volumi	Edizione:

e: ...

[illegible] [illegible] [illegible] al mio ingegno, come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1) [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] altrove. [illegible] [illegible]

Dalle lettere [illegible] per la
[illegible] pag. 25

1562. [illegible] lettera al [illegible] Daniele [illegible] Concina.

Dice che la voce Purlogium significa una [illegible] teatrina forma, recitata da molte persone in versi e prosa, in [illegible] occasione di Feste. Tali spettacoli sono ricordati dal Muratori e dal Canonico Giuliano di Cividale [illegible] anno 1295 e 1304. Le Rappresentazioni si facevano anche in occasione di Processioni e in Chiesa e ivi [illegible] libri liturgici antichi in carta pecora, ne' quali vi è il metodo di rappresentare la Passione e la Risurrezione di Cristo colla di [illegible] de' personaggi e co' versi che si recitavano regolari in note musicali. Anche in [illegible] quest'uso delle [illegible] Rappresentazioni e [illegible] non [illegible] il [illegible] la machina rappresentante l'inferno, [illegible] il popolo ed anche il clero da simili spettacoli, come ho dovuto praticare le Rappresentazioni della medesima qualità che [illegible] di [illegible] e scandalo, [illegible] della Processione nella notte del Venerdì Santo. La parola Purlogium [illegible] dal greco [illegible] dalla [illegible] πρo [illegible] λογειον cioè pulpito in scena o [illegible] [illegible]logium. —

Nel 1384. [illegible] quod fieret Purlogium [illegible] [illegible] non fiat [illegible]).

[illegible] l [illegible] 1 tarsi,
[illegible] lori, [illegible], 8 [illegible] 58

[illegible] [illegible] imora.

[illegible] [illegible] dell [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] vano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Ancona [illegible] a fresco un Meraggio -
[illegible], [illegible] Nell [illegible] 18[illegible] [illegible] della [illegible]
dessero alcuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]
[illegible] e a [illegible]dore. [illegible] [illegible] [illegible] Francesco [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] l'[illegible] [illegible],
[illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] proseguire nel lavoro.
Provincia [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] intorno alle [illegible]
[illegible] così imperfetto la fabbri-
[illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] lavori
[illegible]gio. -

[illegible] [illegible]
come [illegible]
significano
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Matt[illegible]

[illegible] [illegible] le lettere di un [illegible] 26 [illegible] Maestro della Scuola di [illegible] Francesco Organo [illegible] [illegible] soggetto per capace e degno e sufficientemente fornito [illegible] nella [illegible] quelle l'autore è un giovane [illegible] [illegible] che la latina e la sua eloquenza a perfezione e con fondamento ed erudizione e eccellente nella poesia [illegible] egregio. Oltre di che si rende anche molto lodevole per la sua grande saviezza e conoscenza in tutte all' idea [illegible] suo fratello è sempre per ogni conto [illegible] [illegible].

Francesco Organo venne eletto per [illegible] [illegible] in Gemona

Verdelan

[illegible] 8 [illegible] 1858

[illegible] memoria.

[illegible] della [illegible] di Chategna [illegible] in Ancona [illegible] a fresco un Immagine [illegible] Maria [illegible] nell'anno 1684 [illegible] esser [illegible] dessero alcuni [illegible] e [illegible] detta [illegible] per [illegible] vedere. [illegible] Francesco [illegible] in [illegible] Pompeo [illegible] ripulita [illegible] dipinse [illegible] pere l'immagine [illegible] Chiedeva il [illegible] per vedere. [illegible] ma [illegible] la lanterna, [illegible] dell'Ospitale di S. Michele [illegible] anche [illegible] [illegible] nei lavori.

[illegible] Pompeo Cavina Provicario [illegible] che i [illegible] decantati non [illegible] fondamento, [illegible] ogni lavoro e [illegible] intorno alle [illegible] e [illegible] natura? [illegible] la fabbrica, [illegible] la divozione dal volgo non venne meno, finchè al principio del secolo decimottavo, [illegible] dalle [illegible] e la fabbrica [illegible] alcun vestigio. –

[illegible] pagina [illegible]

[illegible] 60, [illegible] giugno lunedì l'atto [illegible] Pinta di Genova [illegible]

[illegible] Vienna [illegible] Scarampi

Patriarca d'Aquileja, [illegible] chiesa [illegible] titolo [illegible]

[illegible] [illegible] alcergine, nella [illegible] casa, [illegible]

[illegible] cappellano [illegible]

[illegible] spedale, [illegible]

[illegible] testamento [illegible] 1499 [illegible]

[illegible] Muse [illegible]

[illegible] 1499 [illegible]

[illegible] antiq [illegible]

[illegible]

[illegible] nella [illegible]

[illegible] legato al lato

[illegible] fatto [illegible] Padre [illegible]

[illegible] [illegible] fatta

[illegible] Montegnacco cittadino [illegible]

[illegible] del 18 giugno 1514, col quale [illegible]

[illegible] la chiesa [illegible] padre [illegible]

[illegible] mezza oncia d'olio. [illegible]

[illegible]

[illegible] Pinta [illegible]

Chiesa della [illegible] di Fossiale in Genova.

L'anno 1655 in una casa [illegible], in cui [illegible] un [illegible] ingegnosamente vista [illegible] figure di Maria [illegible] in braccio ~~[illegible]~~ [illegible] femmina; se talvolta [illegible] indirizzava le sue orazioni; vide un giorno [illegible] della figura [illegible] occhi [illegible]. [illegible] allora all'[illegible] un [illegible] ed un [illegible] fatto, [illegible] [illegible] parte di Genova. Gli [illegible] della Comunità [illegible] il 19 marzo 1655 [illegible] Giorgio [illegible] alla custodia [illegible] e Pre Leonardo Tiano alla illuminazione della Madonna di Fossiale [illegible] [illegible]. Il Prete Tiano [illegible] [illegible] il [illegible] quattro [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] della [illegible] Lucatello. [illegible] il Lucatello [illegible] una [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di sei [illegible] le Litanie della B. V. La Comunità il 7 febbraio 1659 deliberò [illegible] [illegible] de' PP. Cappuccini.

Più tardi [illegible] 1798 [illegible] Lucatello, [illegible] la nuova chiesa [illegible] dall'[illegible] 1844.

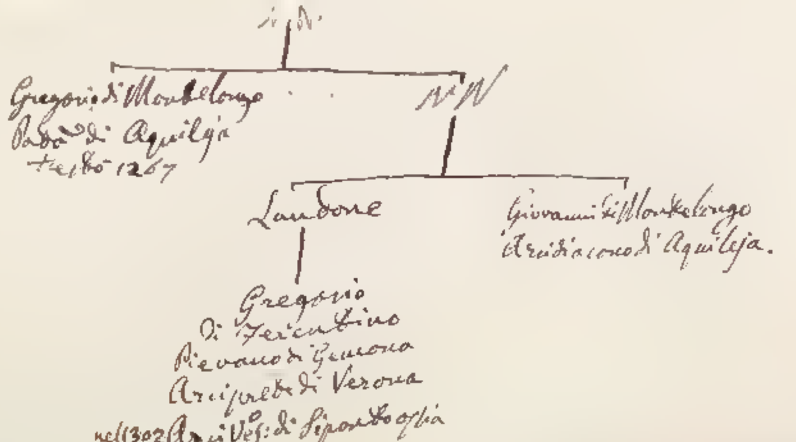
Bi. [illegible]

1260. [illegible] Papa [illegible] Alessandro IV [illegible]
[illegible] ritrovavano [illegible]
Gemona [illegible] di S. Francesco [illegible]
[illegible] giorni [illegible] nel 1401 [illegible]
[illegible]).
[illegible]
Sig. Con. S. Anton. de Gemona [illegible]

[illegible] fatta dal Padre Bertrando —

Da [illegible] Gemona, 18 giugno 1461

[illegible] il Patriarca d'Aquileja, Gregorio di Montelongo [illegible] fratello [illegible] figlio
Landone [illegible] che fu Pievano di Gemona,
poi Arcidiacono [illegible] Signore [illegible] Manfredonia [illegible] Patriarca
[illegible] 31 agosto 1267 [illegible] Bib-
bia piccola. Altro fratello di Landone era Giovanni di Montelongo
[illegible] d'Aquileja nominato esecutore testamentario dello [illegible] Patr.
d'Aquileja. [illegible] fratelli cioè Landone e Giovanni furono
[illegible] Patr [illegible]
[illegible] di Verona,
e nel 1302 [illegible]



Chiesa di S. Antonio in Gemona. — Nel 1455 [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] di S. [illegible] [illegible] in Gemona

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Cui contiguum Sacellum Beatae Mariae Virginis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Altari privilegiato quotidiano [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] qualunque.

[illegible]

[illegible] 1461 [illegible]
dell'10 [illegible] p. 214

1616 [illegible] di Gemona in un'Arca dorata [illegible]
Ara antica di S. Simone, veneravasi il Corpo di S. Pe[illegible]
e martire, che fu poi nei tempi recenti dall'Arciprete [illegible]
ottenuto sotto la mensa dello stesso altare [illegible]
1658 ai 30 luglio il Conte Carlo Cavazzo [illegible] alla Comunità di [illegible]
[illegible] il Conte Gio Battista suo fratello [illegible]
[illegible] ottenuto il Corpo di S. Pellegrino [illegible] e martire [illegible]
[illegible] dopo l'ottenimento [illegible]
tu dal Cimitero di Priscilla in Via Salaria insieme col [illegible] Tolenga
fora V. e M. [illegible] di detta lettera che il Cart. [illegible]
[illegible] S. [illegible]

1494 [illegible] Angelo [illegible] di Feltre e Vicario Generale del [illegible]
Aquileja, [illegible] Gemona [illegible]
gotti nelle Chiese, [illegible]
per l'addietro. Nel Conferire la Chiesa di [illegible]
[illegible] di Cividale, volle il Vicario [illegible]
[illegible] Chiesa
Maggiore [illegible] ammettere a celebrare Sacerdoti
nelle Chiese di Gemona senza licenza dell'Ordinario, [illegible]
il permesso del medesimo. Però il [illegible]
pel [illegible], fatto ricorso a Roma, Sisto IV nel 1474 [illegible]
e derogando al Decreto del Vescovo, tornò le cose allo [illegible]

[illegible] nell'[illegible] Roma

[illegible] la grande Iscrizione riportata dal P. F. Casimiro Romano nelle

[illegible] *Chiesa e Convento* di S. [illegible] in Araceli

[illegible] è stata probabilmente nel restauro della Cappella
[illegible] di decoro:

Hic iacet [illegible] nobilissimus Dnus Joannes de Crivellis — de Mediolano Archi-
diaconus — Aquil. et C. — Mediolan. — [illegible] litterar. Apostolic. Scriptor
et Abre — viator — qui obiit A. D. — MCCCC.XXXXII Die XXVIII —
Jul. Pont. S. Dni Eugenii — PP. IIII.... cuius anima — requiescat
in pace — [illegible] opus Donatelli Florentini.

[illegible] Milanese e ad esso [illegible] Mantova V
[illegible] per altra [illegible] Bolla presso l'Archivio Capitol. di
[illegible] nel 1429 Pievano di [illegible]
[illegible] 1428 [illegible] di Sacile.

[illegible] 1249, Nel territorio di Gemona esistevano due antichissimi monasteri di Monache Benedettine, uno detto di *S. Biagio in Palude* l'altro di *S. Agnese* ne' monti.
In quest'ultimo oltre le *Converse* vi erano anche le *Romite* (Vedi, documento
[illegible] del Cottadoni; [illegible] 1249, 20 novembre).
Forse la lettera di S. Girolamo alle Vergini [illegible] fu diretta a qualche monastero
[illegible] oltre del Norico, [illegible] a quelle dell' *Emona*. Ma di qualche
[illegible] l'avrebbe quel Santo scritta in giovanile età, mentre [illegible], [illegible]
di Aquileja con Rufino allor catecumeno, coi Santi Cromazio, Giovino, Eusebio, Vicea,
Crisogono e [illegible] nel 372 circa intraprese il suo primo viaggio [illegible]
l'Oriente.

[illegible] [illegible] [illegible] qualità di ~~[illegible]~~ Chierici Beneficiati, e cioè [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] celebranti. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] giornaliere, od ufficiare [illegible]

[illegible] forma collegiale sotto il nome di Intorzo, [illegible] (nel

1761) l'obbligo del coro, recitando e cantando i divini Officii, [illegible]

nelle ore notturne e diurne, ora ridotte a [illegible] particolari [illegible]

che vengono secondo la Tavola giurata ai piedi dell'[illegible] dell'istituzione da ciascuno de' Capellani. Per l'[illegible] [illegible]

vano i Capellani anticamente [illegible] il Diritto delle [illegible]

coll'[illegible] Ognuno celebrando la messa, [illegible]

[illegible] assistenti e nel Sabbato se ne faceva il compairto. Questo [illegible]

[illegible] principio del Secolo XIV è cessato il [illegible]

[illegible] dei Capellani coll'assegnamento [illegible]

[illegible] conto delle Capellanie [illegible]

[illegible] O[illegible] [illegible]

[illegible] all'applicazione della messa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Partitorato, [illegible] la messa

[illegible]

[illegible]

[illegible]

C[illegible] ne' tempi andati, facevasi con pompa. Il [illegible]

Prospadronaria di Zamora [illegible] ricchissimi Legati a Conventi; [illegible] del

[illegible] 1126 [illegible] Rinaldo [illegible])

[illegible] Item pro settimana [illegible] ordinatque e [illegible] 1461

... [illegible] ceri de cera et cc libras [illegible]

... XXI ... [illegible] cinque XX [illegible] ...

... XII ... [illegible] ...

... [illegible] ordinanze, metà in messe [illegible] e

[illegible] ... dignità della Chiesa ... [illegible] ai poveri.

... Parrocchiale di Gemona [illegible] ... altari ... [illegible] ... vennero aggregate ai altri Altari. Prima del secolo XIV non si trova [illegible] ...

... [illegible] ... altare e [illegible] ...

... [illegible] ... beneficio [illegible] di Capellano ... Da [illegible] i varii [illegible] officianti del Duomo che prima ... [illegible] ... tennero anche Altari [illegible] e [illegible] tal figura ... la [illegible] Tavola, che serve di regola alla giornaliera, [illegible] ... [illegible] de' legati.

[illegible] Scuole ... [illegible] altare del Duomo di Gemona [illegible] fatti nel [illegible] ... della ... di Gemona, ... S. Croce nel Duomo suddetto, [illegible] ...

... [illegible] ... Odorico Fugazza [illegible] ... di Gemona, ... (Ms. di [illegible]).

... [illegible] ... nel 1383, 22 feb. ... Bulris (atti di Bonifacio di [illegible] Not. in Gemona) ... congi di vino a una messa di [illegible] ... Capellani, [illegible] altre [illegible].

[illegible] Tolmezzo [illegible] (Pietro [illegible])

Dell'altare di S. Margherita non si trova l'epoca della fondazione. Si legge [illegible] in carta di Enrico da Tolmezzo [illegible] in Gemona il 20 febbraio 1387, [illegible] Antonia per maggior sicurezza di un livello di 40 denari assegnato al [illegible] celebrante sull'altare di S. Margherita in Pieve di Gemona, obbligò un prato [illegible] in [illegible] della [illegible]. Nel 1400 li 31 decembre Margherita moglie di Giovanni [illegible] [illegible] di detto altare [illegible] (Bonifacio not.).

Altare di S. [illegible]

[illegible] S. [illegible] ottenne una dotazione. Atti il 22 luglio 1405 (Bonifacio not.) costituita da Giuliana moglie di Giacomo della Massaria in un maso in S. Tommaso che paga due staja e mezzo di frumento e [illegible], [illegible] uno, [illegible] due carri, e gallina [illegible] [illegible] due [illegible] stesso, per una messa quotidiana per la donatrice, il marito [illegible] loro figli. [illegible] quattro d'anni.

Altare [illegible]

[illegible] Domenico di Elena Franceschini nel 1420 ai 16 ottobre [illegible] il [illegible] (Pietro di Tolmezzo nott.) a dover far costruire un Altare dedicato alla SS. Trinità e ai Tre Re Magi alla Chiesa maggiore di Gemona con dote [illegible] di 200 ducati coll'obbligo di [illegible] per [illegible] e suoi genitori, [illegible] alla famiglia il [illegible] [illegible], [illegible] 1543 ([illegible] not.)

Altare di S. Antonio di Vienna — Questo Altare fu eretto da [illegible] q. Daniele [illegible] l'anno 1420 16 set-tembre [illegible] maggiore [illegible] la pittura di tre marche [illegible] e [illegible] Divino ad un Sacerdote da eleggersi da' suoi eredi [illegible] messa per [illegible] [illegible] de' suoi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — [illegible] al detto Altare di S. Antonio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] finestra [illegible] [illegible] un Altare [illegible] di S. Antonio di Vienna [illegible] [illegible]

[illegible] messa [illegible] Altare [illegible]

N. 2. Probabilmente questo Altare [illegible] di S. Antonio Abate —

[illegible] [illegible] quello di San [illegible] [illegible] Cattedrale [illegible] Pereccio [illegible] [illegible] 19 feb. [illegible] (Giorg. [illegible] S. Daniele [illegible]) [illegible] [illegible] livello coll'obbligo di una messa per settimana. [illegible] [illegible] dopo la sua morte de' Camerari della [illegible] [illegible] di S. Michele

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'obbligo che dentro un anno dalla sua morte dovesse far costruire una capella nel Duomo dedicata all'Annunziazione di M. Vergine [illegible] [illegible] Mariae Plebis Glemone in medio altera [illegible] organorum versus Capitula [illegible] unam [illegible] Capellam cum altari [illegible] [illegible] B. M. V. — in caso di non esecuzione, [illegible] il Capitolo di Udine [illegible] [illegible] nella Chiesa maggiore di Udine con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Comune di Gemona

[illegible] altari [illegible] la pittura e titolo del loro Altare con-
giunto a quello dell'Annunziata, giuspatronato della Famiglia di Monte-
gnacco, l'Arciprete di Gemona dava la canonica istituzione.

Si trovano ~~pure~~ inoltre memorie di altri Altari nel Duomo di Gemona,
[illegible], [illegible] brevemente si danno.

Nel 1385 ai 14 febbraio, Palma Magistragna lasciò alcune rendite ad un — Altare di S. Catterina
sacerdote perchè [illegible] ogni settimana una messa sull'Altare di S. Catterina
legando un livello di una marca di denari Aquilejesi (Rogito di Tolmezzo [illegible]). Questo
Altare ai 2 gennajo 1485 fu incorporato all'Altare de' SS. Pietro e Paolo.

Nel 1407 11 luglio, Pre Giovanni di [illegible] fu investito dal Vicario della Pieve — Altare di S. Nicolò.
di Gemona, delle rendite dell'altare di S. Nicolò, che era stato beneficiato
da Engelperto q. Guarnerio di Brajo, notajo in Gemona. Quest'altare fu unito a
quello di S. Simone nel [illegible] quello di [illegible] e a quello di S. Pietro.

All'altare di S. Erasmo, Caterina Valent[illegible] figlia di ser Giovanni [illegible] — S. Erasmo.
lasciò una affitto di 60 soldi sui beni in Sacchiare, nel secolo XIV. —

Nel secolo XIV si ha memoria in antico Registro dell'Altare di S. Giacomo. — S. Giacomo e S. Wolfango.
In un instrumento di 26 maggio 1527, si trovano uniti i due altari di S. Gia-
como e S. Wolfango

Duomo di Gemona

B. Bertrando Patr. d'Aq.

Nel 1334 il Patriarca d'Aquileja Bertrando donava al Duomo di Gemona un Codice membranaceo in .... intitolato: *Ordo gradualis secundum consuetudinem Romane Curie*. Donava inoltre un bello Ostensorio d'argento dorato, di genere gotico, del secolo XIV — Una ricca Tabella d'argento coll'immagine dell'incoronazione di Maria, titolare della Chiesa, ove [illegible] la pace nella [illegible]. Vi è anche nel rovescio un uncino, per attaccarla al petto del celebrante [illegible] sigillo [illegible] — Un piviale di velluto soprariccio d'oro [illegible] della vita di G. Cristo ed alcuni altri [illegible] gotica. —

Vi è anche una grande Croce Stazionale d'argento dorato [illegible] rubata nel 1422 [illegible] d'argento dorato, che fu [illegible] nel 1450 [illegible] per [illegible]. — [illegible] il Patriarca Bertrando la Chiesa Maggiore di Gemona nel 1337 [illegible] circostanze di tale atto solenne [illegible] parte le memorie.

Nel 1768 vicino alla Casa [illegible] in Paluda presso Gemona si [illegible] una pietra che nella sua concavità aveva un gruppo di pezzi di pietre fossili [illegible] Capitoni o Marsioni, terebratule, lumache ed altri [illegible]. Si [illegible] questo [illegible] al D. Fortunato Bianchini medico in Udine in una lettera [illegible] 1769

[illegible] 1499 [illegible]

[illegible] Cancell[illegible]

[illegible] e più [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] anno nell' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatta dal [illegible] e fu [illegible] tutte le altre [illegible] di Codroipo [illegible] nell' Ordinario. [illegible] del Secolo XV

[illegible] in campo le [illegible] de' Sommi Pontefici, da [illegible] nacque [illegible] provvisione de' Benefici e un [illegible] di [illegible] dal [illegible] di Codroipo ovunque [illegible] in favore [illegible] provvedendo [illegible] e [illegible] de' Benefizj nella [illegible] più [illegible] tronati laicali [illegible] comunque cominciati in Italia nell' ottavo secolo, alla [illegible] fondazione de' [illegible] prima del Secolo XV non se ne trovano. [illegible] queste [illegible] di [illegible] filiali. [illegible] dalla [illegible] e [illegible] nella Pieve di Codroipo [illegible] in [illegible] parrocchie, la collazione delle quali è sempre [illegible] conservata dall' Ordinario. [illegible] che [illegible] nelle quali i Comuni [illegible] il Giuspatronato [illegible] Giuspatronati [illegible] di [illegible] o [illegible] dell' Ordinario, [illegible] la [illegible] de' Benefici [illegible] la [illegible] del [illegible] Ordinario e tra queste anche quella di Codroipo [illegible] titolo di [illegible] origine e di presente per ragione di [illegible], non [illegible] documenti [illegible] Pieve [illegible] stata fondata e [illegible] da Comunità, Famiglia [illegible] [illegible] nel 1496 [illegible] aprile [illegible] Conte di Gorizia [illegible] di Codroipo con [illegible] in ragione di [illegible] proprio, ma [illegible] non è ricordato [illegible] nella [illegible]

[illegible]

[illegible] 11, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] edel
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marco [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 320 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] di Odorico di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Vol. I

[illegible] illustre [illegible] [illegible], in Battista [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Vienna

Il [illegible] Giuliano Cornaro [illegible] [illegible] di Milano [illegible]

[illegible] 1726 [illegible] Montegranaro [illegible] Patriarca [illegible]

[illegible] Pietro [illegible] Rodolfo [illegible]

[illegible] Marcello [illegible] [illegible] comandante in Ancona (1726). [illegible] 1728

[illegible] Pietro Delfino [illegible] 1737. [illegible]

[illegible] 1741

[illegible] 1734.

[illegible] 1735. [illegible] 16 [illegible]

[illegible] 1743

[illegible]

Marinoni

Nel 1858, 1859. [illegible] lettere [illegible] medesimo XII [illegible]
[illegible] pel [illegible] della sua opera

1859 - 16 maggio. Al Marq. Carlo [illegible] [illegible]
[illegible] —

[illegible] [illegible] cit. Gio. Bianchi.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Giovanni Bianchi [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] 1748 (pag. 101) [illegible] [illegible] dell'origine della voce Guidrìa. [illegible] [illegible] Wied-gild [illegible] [illegible] wider [illegible] gild [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la voce Guidria [illegible] [illegible] di affitto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bianchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

= Lett. 32 [illegible] Domenico Mangioli, [illegible] Da [illegible] li 24 [illegible] 1750 (pag. 144). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Autori antichi. —

Lett. 33 [illegible] Marchese [illegible] di [illegible] [illegible] 13 settembre 1430. Tratta della [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella storia della [illegible].

[illegible] 16 [illegible] 1733 a G. B. B. nell'esequie [illegible] il [illegible] moglie di Giulio Cesare una medaglia d'argento che da una parte ha [illegible] effigie di Donna e dall'altra un cavaliere alato corrente [illegible] T [illegible] L. Pisone Frugi.. Lucio Pisone [illegible] [illegible] [illegible] nell'anno 696 di Roma e 54 prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figlia [illegible] [illegible] tale medaglia [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] della lettera T. [illegible] il Bianchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible]. —

[illegible] gennaio [illegible] al Sig. Domenico Mangioli in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parlano delle Amazzoni, aggiungendovi [illegible] Sonetto. —

[illegible] 27 gennaio [illegible] [illegible] [illegible] il mio parere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Giovanni Delfino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'aggiunte o correzioni.

nel 1758, 1759 [illegible] XIV [illegible]

giuramento [illegible] delle [illegible] opere

1854 [illegible] maggio. [illegible] Mons. Carlo [illegible]

[illegible] —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] inpartenti dell'Ab. Gius. Bini.

[illegible]

Dell'ab. Giuseppe Bini – Archivista [illegible] di Udine.

[illegible] Sangiorgio, [illegible] 12 gennaio 1728 (pag. 109) tratta della definizione della voce *Guidria*. Tal voce è [illegible] Widrigild che della voce tedesca *wider* [illegible] [illegible] *wide* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la voce Guidria in senso di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bini [illegible] [illegible] [illegible].

Lett. 32 al Sig. Domenico Manzioli, Capodistria. Da Flambro li 24 maggio 1730 (pag. 144). È il commento filosofico di [illegible] [illegible] di Autori antichi –

Lett. 33 al Marchese [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] 1730. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] storia della [illegible].

Lett. 53 in data 16 Dec. 1733 a G. B. B. nella quale attribuisce a Calpurnia moglie di Giulio Cesare una medaglia d'argento che da una parte [illegible] [illegible] T e passando una effigie di Donna e dall'altra un caval[ier]e alato, [illegible] colle parole L. Piso Frugi. Lucio Pisone succeduto a Cesare nel Consolato nell'anno 696 di Roma e 54 prima di [illegible] [illegible] Calpurnia sposata [illegible] [illegible] figlia. Dice che [illegible] tale medaglia [illegible] Pisone per celebrare [illegible] della [illegible] [illegible] il ritratto colla lettera T dice il Bini, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible]. –

173[illegible] [illegible] gennaio [illegible] all'Ill. [illegible] [illegible] Manzioli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio Sonetto. –

[illegible] 27 gennaio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sulle *Miscellanee sopra Tacito Vita di Agricola*, del Cardinale Giovanni Delfino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] correzioni.

Miles

[illegible] [illegible] [illegible] Luca [illegible] [illegible].
[illegible] sotto la voce Miles Dice che Milite nel medio evo [illegible]
[illegible] [illegible] nobile, [illegible] alla guerra [illegible]
[illegible] [illegible] tenevano feudi o benefici [illegible] del
[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] Militi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]
di Nelf trovansi [illegible] ~~di quella~~ delle Famiglie di tal nome col titolo di Miles
[illegible] [illegible] che tale titolo fosse dignità [illegible] in esse.

Notaj

Lett. 8 luglio 1734 al Co. Fabio di Maniago. Dice che verso il mille cominciarono le differenti sottoscrizioni de' Notai, del Sacro Palazzo, degl' Imperatori, d'imperiale Autorità etc. — Ai Soli Imperatori era riservato il [illegible] di creare Notai, ma quelli ne concedevano il privilegio ai Vescovi ed altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro bisogni. Gli altri Principi [illegible] [illegible] de' Notai Imperiali. [illegible] [illegible] [illegible] con Potestà Imperiale [illegible] chiamavano [illegible] [illegible] o Imperiales [illegible] o Sacri Imperii, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un notajo Furlano del secolo XIII ed altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolare persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — Erano delle volte i Notai anche Giudici. [illegible] [illegible] accordarsi ai Vescovi il privilegio di [illegible] [illegible], per le Carte [illegible] Troviamo nel 1180 la firma [illegible] [illegible] [illegible] Romulus D. Patriarche (Aquil.) Notarius. Gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il titolo di Conti Palatini [illegible] [illegible] [illegible] di creare Notai, e di tal origine furono la maggior parte de' Notai de' secoli XIV e XV. in Friuli ed in altri [illegible] –

[illegible] gennaio [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] chiamato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gerusalemme e [illegible] [illegible] a Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Patriarca [illegible] [illegible] VI [illegible] libello [illegible] Documenti [illegible] XIII [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Al Patriarca di [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] [illegible] XXIV [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] in Italia [illegible] guerra [illegible] della [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Stampa (... [illegible])

1736. 24 maggio vedova (Patr.) Aquileja [illegible] [illegible] l'idea d'aggiungervi l'Orazione nel [illegible] fatto per [illegible] Principe di Venezia e poi l'Patriarca ed avere che il Car. [illegible] [illegible] troncato [illegible].

[illegible] collo [illegible] della [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] santo.

[illegible] [illegible] di Padova [illegible] 1416 [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Fontanini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Tanto che la Raccolta Fontaniniana [illegible] [illegible] il Papa. E tornando alla Storia della Chiesa d'Aquileja dice il Patr. [illegible] [illegible] pubblicare i documenti [illegible] per poi tessere la Storia. Il Bini ne aveva formato [illegible] categorie.

1. Serie esatta dei Patriarchi d'Aquileja
2. [illegible] d'Aquileja
3. Martirologio Aquilejese
4. Raccolta delle [illegible] dei Patriarchi d'Aquil.
5. Bollario
6. Raccolta di monumenti toccanti il Patriarcato d'Aquil.

[illegible] il [illegible] Chiesa di Flambro, si trovò nella facciata australe una pietra cotta lunga [illegible], larga tre e mezza e alta [illegible] con l'iscrizione all'ingiro: (manca l'iscrizione).
[illegible] Flambro:

[illegible] al Paese [illegible] [illegible] di

[illegible] Sindo.

1733 [illegible] [illegible] [illegible] dell'Arcimonte

più dell'Arcivescovo tuttavia [illegible] [illegible] della

Chiesa di Pracorge. [illegible]

[illegible] del Sec. XIV [illegible] ad un Vicario [illegible]

di S. Margherita di Gruagno, [illegible] [illegible]

che il Clero Aquilejese [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

del quattrocchino. — [illegible] che quelle di Como [illegible] [illegible] sec. XIII [illegible]
Aquilejese che nel fine del secolo XVI fu tolto dal Patr. Barbaro nella [illegible] Aquilejese.

1733. 25 agosto. [illegible] il Co. Francesco Beretta [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

del Landatto composto da Erasmo di Valvasone, per godere dal [illegible]

promesse dell'Imperatore a [illegible] [illegible] per [illegible]

nella Cesarea sua Biblioteca. = [illegible] [illegible]

[illegible] cassa di carte [illegible] o [illegible], [illegible] [illegible]

vazione.

1733 [illegible] [illegible] un Codice [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] in Udine, del
[illegible] notte [illegible] Patern
secolo XIV, [illegible] fatto nel fine. [illegible] [illegible]

dice che il Codice apparteneva a Cosmo di Nicolò della Torre [illegible]

fine del XIV o principio del seguente secolo [illegible] [illegible]

[illegible] Epistole [illegible] nei Cosmi de la Turre. [illegible]

[illegible] 18 [illegible] perfetto. [illegible] [illegible] 1824

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

fine: Compertum fuit hoc opus die 24 mensis decembris nocte sequentis [illegible]

[illegible] inter spacium sexte et septime hore Anni Dni Mcccci primo (1401)

[illegible] Damianus de Pola [illegible] in domo Dn. Lodovici Barbode

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] dal 14[illegible] al 1433 [illegible] e si vede [illegible] Vedi annali della città ad Anno 1451.

[illegible] [illegible] [illegible] zecchini [illegible] ed anche [illegible] nell' [illegible] della Porpora.

1739. 14 giugno. Lett. al Sig. Luca Alberti nella quale gli vede come ora la Rep. Veneta corrisponde al Patriarca d'Aquileja annualmente Duc. 3000 in luogo dei 5000 promessi nel 1445 [illegible] a 2000 nel 1451. 11 giugno [illegible] [illegible] [illegible] dei luoghi lasciati al Patriarca. Dice che otto [illegible] [illegible] immediatamente [illegible] da Aquileja, [illegible], [illegible], [illegible], Pavia, Perotto, [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] Patriarca, [illegible] [illegible] [illegible] Aquileja col suo territorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] furono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] Perotto e Pavia (Vedi i Patti di Vormazia 1521).

Vol. II. 1740. 16 nov. Ringrazia Mons. [illegible] Bert. del dono delle [illegible] [illegible] Ant. di Aquileja.

1742 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriarchi d'Aquileja e sul diritto che ha quello di portare il [illegible] [illegible] come gli altri quattro Patriarchi [illegible].

1741. 4 marzo. Al Co. Torriggiano della Torre, [illegible] sulle [illegible] della Famiglia di Varano. Si [illegible] [illegible] da S. Eustachio e nel Castello di [illegible] si vede (dice il Bini) dipinta la storia del [illegible] di detto Santo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attribuita a S. Eustachio.

1742. 5 [illegible] [illegible] Fra Fulgenzio Caniliati Rettore del SS. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] una certa Catterina della Bianca di Poggeno, Parrocchia di Bertiolo in Friuli, che nel 1439 fu dallo scrivente liberata dal Demonio [illegible] [illegible] (curiosa buonafede del Bini, d'altronde uomo così illuminato).

[illegible] del Torre. [illegible] — Fiume

[illegible] Gemona [illegible]

[illegible] maggio [illegible] — Maggio

[illegible] da dove furono [illegible] Aquileia [illegible]

[illegible] Ronke —

1442 [illegible] Aquileja [illegible] presente [illegible] — Liturgia

[illegible] Patriarcale [illegible] del

[illegible] Aquilejese fatto dal Patr. Francesco Barbaro, [illegible] le

[illegible] calendario, le [illegible] delle dei Santi, l'[illegible] dei SS. Ermagora e Fortunato [illegible] il Cardinale Baronio, [illegible] dei SS. Canziani [illegible]

e delle SS. Eufemia, Dorotea e Tecla, il cui uso fu concedute nel 1409. [illegible] a questo proposito [illegible] lettera al P. de Rubeis (3 nov. 1742) al [illegible] del Patr. Barbaro di [illegible] il Rito Patriarchino [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] Aquileja [illegible] — Giuditta

[illegible] Diocesi di [illegible]

[illegible] rito cattolico, cioè [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Gemona [illegible]

[illegible] Gemona [illegible] introdotto dal Papa

[illegible] elezione di Gemona, [illegible] dei Friuli

in cui [illegible] dignità o per altri riguardi politici [illegible] del Duomo

[illegible] non si [illegible] più a Gemona [illegible] che

[illegible] relazione dei [illegible]

[illegible] per essere contro la riserva de' benefizj fatta da Bonifacio VIII e dalle [illegible] Giovanni XXII. [illegible] Gemona [illegible] un atto del 19 maggio

1373 che contiene una sentenza [illegible] [illegible]

[illegible] Villalta figli di Bertoldo

fratello di Gilone [illegible] attende entrate nelle [illegible] e non è [illegible] di

nato di Villalta in quell'atto, potrebbe anche [illegible]. Vedi

[illegible] figlia di [illegible] di Villalta

[illegible] della Torre Patr. d'Aquileja, e moglie di [illegible]

della Torre nipote del Patr. Raimondo. —

Rendita della Pieve di Spilimbergo — 1743. 15 gennajo. Lett. al Patron d'Aquileia [illegible] gli accompagno [illegible] Metodo

[illegible] in Categorie i Benefizj della [illegible]

[illegible] della Pieve [illegible] tutte le [illegible] Abbaziali,

[illegible] Pieve [illegible] altrettante Parrocchie, la Pieve,

[illegible] Superiore di 13 pievi, [illegible] 21; e

[illegible] una Pieve cinque Chiese [illegible]

[illegible] al [illegible] Spilimbergo. [illegible] particolarmente [illegible]

Placito [illegible] — [illegible] il Placito di Cividale [illegible] alla formazione de' Concilj

[illegible]

[illegible] degli Arcidiaconi e delle Pievi [illegible]

fino al secolo XVI, ma siccome [illegible] Romani e non [illegible]

[illegible]

[illegible] grandi [illegible]

[illegible]

[illegible] e [illegible]

[illegible] tra 200

[illegible]

[illegible]; Venezia nella quale

[illegible] abbiamo [illegible]

[illegible], che [illegible] pubblicano in [illegible] il titolo

di Antiquitatum [illegible] Thesaurus.

[illegible]

Ch. d. [illegible] XII. [illegible]

[illegible] drate agli angoli [illegible]

[illegible] ebbe l'ala nel 1684 e secondo [illegible]

[illegible] nel 1384 [illegible]

[illegible] il Doppio [illegible]

[illegible] portarle ancora [illegible] della Famiglia del [illegible]

[illegible]

[illegible] d'Albizzi, quelli Rucellai [illegible] Fiorentini [illegible] Romana

Poggi ed altri da [illegible] e i loro [illegible], Castelli, Otti. Da Cagli [illegible] da Bologna i Pietrabona, da Belluno i Sufeni. Da Brescia [illegible] Nome da [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] della [illegible] in [illegible] Pastag (? [illegible]):

[illegible] colle quelle del Park e lasciando quella [illegible]

[illegible] è [illegible] della Villa [illegible], che venne con [illegible]

[illegible]

[illegible] Fratnie [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

16. 11 giugno [illegible]

[illegible]

[illegible]

la voglia per 2500. [illegible]

[illegible]

[illegible] dell'Istria, se tale

Moneta

e quindi di quello che portò tante ricchezze coll'Oriente [illegible] Differenza

nella moneta, osservo che quando più fioriva nel Friuli il Commercio, il num[erario]

cile moneta nel paese era molto scarso e il denaro più usato era quello di

[Vene]zia e ragguagliato al valore di questo. [illegible]

[illegible]

[illegible] Com-

[illegible] scarso e [illegible]

[illegible]

[illegible] contratti si faceva e per facilità di computo ed anche fornita

o con moneta veneta o con altra moneta ragguagliata al valore di

quella di Venezia. [illegible]

[illegible] Borghi [illegible] di Firenze, del 1360, per il quale doveva [illegible]

[illegible] pena e [illegible] di essere [illegible] di questa moneta

[illegible], quale [illegible] dovesse venti soldi e otto denari d'Aquileja, [illegible]

[illegible] ne faceva una tratta di circa 400 marche [illegible]

[illegible]

[illegible] Provincia [illegible]

[illegible] la moneta di Venezia [illegible]

[illegible]

[illegible] come la Storia [illegible]

[illegible] di questi Veneti [illegible]

[illegible] 1411 trovo le seguenti annotazioni.

Ratio Grossorum secundum usum Civitatis Utini [illegible]

[illegible]

[illegible]

Soldus 1 valet medium [illegible]

[illegible] 1 grossorum valet [illegible]

Grossi 24 valent Ducatum unum

Intelligendo etc. [illegible] nominando omnia haec [illegible].

[illegible] ... del Rivo di Carisento, gli chiede come intende illustrare la Carolina.

[illegible] ... Gori del suo disegno di [illegible] ... [illegible] (Fortunio [illegible] ... importanza [illegible] della Grecia [illegible] trovata con [illegible] ... grandezza di mezzo scudo di pietra [illegible] ... Teodoro calpesta il drago e [illegible] parte [illegible] ... caratteri:

Sennti [?] Amuleto greco

Θ λο
ϵϵ ΓΟ
ω ϲ

[illegible] ... Card. Pat. Delfino della quale la [illegible] ... tendenza [illegible] ... delle Lett. [illegible] Bisanzio. [illegible] ...

L[illegible] ... Bruzza [?]

[illegible] ... Piccolino [illegible] ... colla gioventù e particolarmente i Chierici che mal [illegible] della lingua latina [illegible] grammatica [illegible] ... 2.9 stato presidente il Signor D. Francesco Orgaso fondatore del [illegible] del Seminario di V. E. Egli si è prodotto con una [illegible] l'orazione recitata nel palazzo [illegible] ... l'universale applauso. Magari [illegible] scuola, e [illegible] giovani, tra i quali tre della casta clericale [illegible] ... desiderano. Una delle principali sue incombenze [illegible] ... altre volte per [illegible] il Catechismo ai Chierici.

Paolo [?] in Genova

14/11 [?] [illegible] all'ab. G.B. Giacinto de Rivo sulla [illegible] ... grandiose prestazione e che [illegible] ... attribuita in altri volumi e [illegible] e dovrà contenere oltre l'illustrazione [illegible]grafica [illegible] ... Raccolta degli Autori e dei Documenti relativi a quella Provincia. [illegible] ... a preparare tre carte geografiche di quella regione [illegible] ...

[illegible] della Cargna

[illegible] magi [illegible] Firenze [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tragiche, Giulio Cesare, Concordia, [illegible]

[illegible] [illegible] quella dei

[illegible] [illegible] [illegible] di Parco,

[illegible] [illegible] [illegible] (ivi

nel [illegible] [illegible] [illegible], della Cargna

[illegible] [illegible] [illegible] Firenze

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] del [illegible] Pistoia [illegible]

[illegible]

Bombeni di Firenze

[illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] [illegible]

[illegible]

Hospitale (di donne) a S. Pietro a Tavella

[illegible] [illegible] che nel 1336

[illegible] [illegible] per ultimo [illegible] fuisse per

[illegible] S. Pietro de Tavella de [illegible] ad Capellam [illegible]

[illegible] Bellori), ~~[illegible]~~ che [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] a

[illegible] [illegible] [illegible] che

[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] [illegible] all'[illegible]

Toscani in Germania

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] tutte

[illegible] [illegible] [illegible] Firenze

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Toscani

[illegible] XIII

[illegible]

[illegible] Generale [illegible]

[illegible] 1346 Alamanno [illegible] Toscani

[illegible] Giovanni de' Medici [illegible]

[illegible] Gabrielli da Gubbio [illegible] della Custodia e Balia

[illegible] Firenze [illegible]

[illegible]

[illegible] effetti [illegible]

[illegible]

[illegible] Battistero di Genova

[illegible] Vescovado di Lubiana

[illegible] Pio II [illegible]

[illegible]

Fermentate a ponte Imperiale

[illegible] Bottone [illegible]

[illegible] quelle

[illegible] e Altri di Genova.

[illegible]

[illegible] ogni luogo

[illegible] dell'Acqua [illegible]

[illegible]

Fonte battesimale in Borgo

[illegible] Borgo.

Trafficanti dei Ducati di Genova

[illegible]

[illegible] 1, 4, 6, 29 feb.

[illegible] Procuratorum dei [illegible] Mar. Martier

[illegible] Dominici

[illegible] l'Altare della di Bertrando

[illegible] Camerario

[illegible]

[illegible] Item cippos cristallinos duas. Una di

[illegible] negra [illegible]

[illegible]

[illegible] 24 ducati d'oro o 8 zecchini

[illegible] un soldo di quelli paraggio ducato. [illegible] zecchini

un valore che [illegible] denari o tre lire e 4 soldi, [illegible]

[illegible] dell'Oratorio a [illegible] zecchini [illegible] ossia

[illegible]

[illegible] Mazzini in Genova e [illegible] della Vigilia.

[illegible]

Necrologie e lettere [illegible] di Mazzini e [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] cade, anche esso cartello di quel tale in sul giorno cioè nel 1237 [illegible] magnifico dell'umana [illegible] il [illegible], [illegible] nell'anno 1250. [illegible] in quello [illegible] di [illegible]

[illegible] Dandi, [illegible] conti particolarmente [illegible] più di 100 [illegible] e [illegible] più di venti [illegible].

[illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible], [illegible], Decani e vi è memoria di gran [illegible] [illegible]. — Il Codice è un [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] in [illegible] III [illegible] [illegible] congregazione [illegible] [illegible]

Calendarj [illegible] 1753 [illegible]

[illegible] 1250 [illegible] 1310 [illegible]

[illegible]

Liturgia [illegible]

[illegible] incomodo [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Armonie del

di avere nella settimana antecedente [illegible] [illegible] canon [illegible]

[illegible] sopra la Armonie [illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] del secolo XIII [illegible] Uffi[illegible] dei SS.

[illegible] Monumenti di Roma

liturgici in Roma ed a [illegible] della [illegible] il [illegible]mento

[illegible] ai [illegible] multi [illegible] [illegible]

già che [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Codice antico del Salterio

[illegible] secolo contenente il Salterio. I Salmi [illegible] in esso sono della seconda correzione di S. Girolamo detta Gallicana colle sue interpun[illegible]zioni, non però [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]. Al vedersi nelle [illegible]

[illegible] di S. Benedetto e di Stefano, forse il Codice apparteneva ad un Codice del [illegible] convento di Benedettini delle diocesi di [illegible] Sotto. [illegible]

[illegible] di [illegible] o [illegible].

L'altro Codice è il Ordo Breviarii secundum [illegible] Curiam [illegible] Breviario romano

[illegible] al secolo XIII e XIV [illegible] Codice del se. XIII

[illegible] nella Curia Romana dei Divini Offizj nel secolo XIII per ordine di Grego[illegible]rio IX da Aimone generale de' Francescani. Contiene particolarmente il Psalmorum Salterio, i cantici de' profeti, l'innario, l'officio in [illegible] [illegible] [illegible] tutta [illegible] il Calendario, le feste per ciascun giorno, le litanie ed altre preci. [illegible] questa Romana, trovansi nel Calendario il nome de' SS. Ermacora e [illegible] di [illegible] da quelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni, [illegible] [illegible] apparteneva [illegible] Codice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible].—

al [illegible] 1791 e 1760. [illegible] Codice [illegible] [illegible]

Codice di Boezio De consolat. Philos. | De consolatione Philosophiae, [illegible] XIII [illegible] X [illegible]

[illegible] XV [illegible] (Vedi sopra).

Battisterio | [illegible] Tutti Battisteri [illegible] nome [illegible] le Chiese –

[illegible] per [illegible]

Fondazione dell'Ab. di Sesto | [illegible] pubblicò l'atto della fondazione di [illegible], [illegible] l'[illegible], dal de Rubeis interpretata per [illegible] o Sacello e [illegible] interpretata per Pedagium oppure [illegible] Scanda [illegible] [illegible] condotta [illegible] per [illegible]. Come [illegible] di Sesto, [illegible] grande opera [illegible] perchè al [illegible] [illegible] fiume, [illegible] qualche [illegible] dell'abate. [illegible] suffragio dell'anima [illegible] et

Iscrizione romana di Treviso | 17[illegible] [illegible] a D. [illegible] Maria Marcuzzi, in [illegible] sopra una Iscrizione scoperta nel 1760 [illegible] a [illegible].

[illegible] dono al Pontefice un' Originale Transunto del Concilio Provinciale tenuto da Ottone Visconti Arcivescovo di Milano nel 1287 ai 12 Settembre, nella Chiesa di S. Tecla. [illegible] dell' Concilio, [illegible] di Cattone della Torre [illegible] di Milano [illegible] Visconti [illegible] d'Aquileja –

Concilio in Milano nel 1287.

Lapide cristiana | 1760. 1 nov. Lett. al P. Filippo [illegible] Guardiano de' Cappuccini in [illegible] sopra un' Iscrizione Cristiana [illegible] dei [illegible] di Valentiniano e [illegible]

[illegible] opera [illegible] S. Chiara [illegible] Copiata e unita all'opera MS. [illegible] [illegible] — Diss. di Mr Fontanini su S. Colomba.

[illegible] al [illegible] moneta [illegible] all'Imp. Maurizio [illegible] DN Mauritio PP Aug. e nel rovescio ha una [illegible] Victoria Aug [illegible] Conob, [illegible] in questa moneta [illegible] sull'opera [illegible] moneta [illegible] della moneta [illegible] — Moneta dell'Imp. Maurizio

1761. 11 nov. [illegible] Duomo di Gemona [illegible] sulla origine e dotazione degli Altari del Duomo di Gemona e con notizie sulle marche e monete d'Aquileja, [illegible] della Messe. — Duomo di Gemona

[illegible] 20 [illegible] 1700 [illegible] 163 [illegible] 1664. 1668 [illegible] 361, pag. 165-200. [illegible] Colloredo, [illegible] del Cardinal Leandro di Colloredo. — [illegible] del Cardinal Colloredo.

1761 [illegible] Scuole in Gemona [illegible] Don Giovandrea [illegible] di Padova [illegible] nel novembre passato. — Vol. IV. Scuole di Gemona

1761 [illegible] Giorgio di Polcenigo legge un Discorso alla accademia di Udine. — Accademia di Udine

1762. [illegible] gen. [illegible] al Co. Giorgio di Polcenigo [illegible] sulla [illegible] Lettere Fiorentine [illegible] Ovvico. — Opera sulle Lettere Fiorentine

1761. 20 Dec. Lett. del [illegible] abbadessa di S. Chiara di Gemona sul culto di S. Lucia e di altri San[illegible]. — Culto di S. Lucia ecc.

1762 13 Ott. Lett. del Bini al Papa nella quale loda l'arciv.^{re} d'Udine Gradenigo. [illegible]

[illegible] Luogo d'antica iscrizione nella villa di Flai[illegible]

[illegible] Romanum style

[illegible] CCCCLIX. [illegible]

[illegible] G.B.A. [illegible]

[illegible] HAPIL....

[illegible]

Codici Udinesi. [illegible] XVI [illegible]

[illegible] Tarvisio.

Origine di Udine dal Pievanato. [illegible]

[illegible] popolazione del Friuli, nel sito e [illegible]

Frattanto

[illegible] di Udine, Mons. Caimo [illegible]

Stato di Agricoltura del Friuli. [illegible] fratello [illegible] del Clero e alla lodificazione del [illegible]

[illegible]

[illegible] — Marcicellotti prot.

[illegible] Accademia di Storia

[illegible] alcune [illegible]

[illegible] — Donadi

[illegible] XII [illegible]

[illegible] XII [illegible]

[illegible] del 1469 [illegible]

[illegible] — Codice di Lormoni

[illegible] d'XI o d'XI [illegible]

[illegible] Castello [illegible]

[illegible] Pieve [illegible]

insegne di Cristoforo [illegible] fatta da Tosfano, [illegible] la [illegible].

1769 6 [illegible] [illegible] Co. Giorgio di Porcariis [illegible] di [illegible] traduzione del Panegirico di Luigi XIV di Voltaire. — lettera

[illegible] S. Donnelle. [illegible] — Sigilli

[illegible] quello [illegible]: S. Adelgeri de Villalta Canonici Aquileiensis [illegible], 3 uno [illegible]. Signum Eon.

[illegible]

[illegible] XIII [illegible]

Muratori nega questo fatto e questo nome, ma [illegible]

[illegible] all'epigrafe: le dai [illegible] S. C. X, [illegible]

e alcune bolle Papali — [illegible] Borgo di Mercuri con [illegible]

[illegible] e Bona Dea [illegible]

[illegible] del Torre [illegible]

Storia di Sofia [illegible]

Pieve di Saile [illegible]

[illegible] Pace [illegible] come il titolo di [illegible]

[illegible] (c. VI) [illegible]

[illegible] nella Pieve di Pieve d'Arezzo [illegible] titolo [illegible]

[illegible] chiesa battesimale [illegible] officiale dell'Ar[illegible] Pievano il titolo [illegible]

[illegible] della Pieve [illegible]

[illegible]

[illegible]

Gemona

[illegible]

[illegible] — regiò

[illegible] marzo [illegible] Bergamo, Udine. [illegible] Rinaldi [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] in luogo che provano come il Capitolo di Cividale eleggeva i Canonici e li presentava al Patriarca per l'approvazione o conferma e così [illegible] particolarmente pel **Decanato** [illegible] fino al 1349.

Elezione de' Canonici di Cividale

L'uso delle riserve di PP. Giovanni XXII nel 1330, di Benedetto XII nel 1335 e di Clemente VI nel 1350 tutte [illegible] fatte [illegible] Legati o Delegati Apostolici al Patriarca, cangiarono il sistema di collazione de' Canonicati di Cividale. Di fatti fino dal 1332 trovasi una provvisione di un canonicato fatta dal Papa. [illegible] principiò la distribuzione de' mesi, otto de' quali erano riservati alla S. Sede e quattro agli Ordinarii, oppure introdotta l'alternativa, restò [illegible] affatto del diritto il Capitolo e ciò a norma delle Regole [illegible] della Cancelleria [illegible]

la Sede mesi

nel 1442 e aggiunta a una Collettagione di Martino V pubblicata nel Concilio di Costanza nel marzo 1418. Così [illegible] la [illegible] il Concilio [illegible] di confermare i Canonici di Cividale [illegible] nell'[illegible] elezione di quelli che entravano ne' loro Collegi [illegible] Pontificio, non [illegible] secondo la comune disposizione [illegible], ma ridotti a sei per l'alternativa e [illegible] [illegible] che [illegible].

Codici Aquileiesi [illegible] di [illegible] codice [illegible] [illegible] di leggi [illegible] così [illegible] San Vicen [illegible] i [illegible] dal [illegible] in due Santi. In uno de' mentovati Codici Aquileiesi del ~~secolo XIII~~ [principio del sec. XIII], trovansi [illegible] queste oscure parole: S. Vicen Romane Ecclesiae [illegible] et [illegible] Episcopi, [illegible] quella di [illegible] [illegible] e d'Elguardo. [illegible] invece di rischiarare la questione [illegible] [illegible] il [illegible] in S. Vic [illegible]

[illegible] Aquileja, [illegible] de' [illegible] liturgici [illegible] [illegible] de' Santi Valeriano, Cromazio ne' altri Santi Vescovi di Aquileja [illegible] S. Ilario e Taziano [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] manifesto, dice il Bin, [illegible] dei [illegible] Calendari e [illegible] dalle Litanie, [illegible] nomi de' [illegible]

[illegible] e [illegible] Santi Padri, quando nelle Litanie leggonsi i nomi de' SS. Grisogono, [illegible] Canzio e d'altri Santi Aquileiesi, [illegible] quelli de' SS. Felice e Fortunato in un Sagramentario del secolo X, [illegible] registrati nel Canone della Messa [illegible] [illegible] Da ciò mi [illegible] ~~[illegible]~~ l'idea che i Santi Vescovi Confessori Aquileiesi non [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Legioni [illegible] lejon. Gemons [illegible]

[illegible] Varese

[illegible] 1299 [illegible]

[illegible]

[illegible] ... la sua ampia [illegible]

[illegible] leggeva [illegible]

[illegible]

fondato questo P[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] pure in Verona che è [illegible] dal Tiglione [illegible] insieme

alle Antichità [illegible] S. Angelo di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Pica [illegible]

[illegible] 1895, [illegible]
[illegible] tornano [illegible] 24 [illegible]
[illegible] l'anima de' [illegible]

[illegible]

[illegible] gelo [illegible]

[illegible]

[illegible] De Sant [illegible] Monster Gemme [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Codice di Sevigné

[illegible] Pelou [illegible] nel 1161 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] libro

[illegible] Vaticana [illegible]

[illegible] lxx [illegible]

[illegible] nel Codice [illegible]

[illegible] o Laurenz [illegible] Scritte —

[illegible] Petr [illegible] Codice di [illegible] di Piercantonio [illegible]

[illegible] lettere di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Clemen [illegible]

[illegible] 15 Elegie [illegible]

[illegible] Introclandi [illegible] Corrazo [illegible]

[illegible] lettere intitolate

[illegible] inspirazione. [illegible]

[illegible] ordinò le guerre che passarono tra [illegible]

[illegible] è nel il III libro, tra delle quali sono [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Dei [illegible] III libro, di Paolo [illegible]

[illegible]

[illegible] et Patri et filius.

[illegible] altre [illegible]

[illegible], tra le quali un Elogio di Carlo [illegible] di [illegible]

Caccie in Friuli

[illegible] al P. Anselmo [illegible] per la delle Caccie [illegible]

[illegible] di Friuli [illegible]

il Patriarchi d'Aquileja su tale materia:

1280. [illegible]

[illegible] quatuor [illegible]

[illegible]

o Agro è lo stesso che Ariale, cioè tratto di terreno [illegible]

o presso il Muffoni al III Documento della sua [illegible]

1288. [illegible] XX

[illegible]

in Walid (cioè nel bosco) de Calfer, cioè dicit venationis, piscationis, captionis [illegible] et [illegible] et F[illegible] [illegible]

de [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

et [illegible] -

[illegible] — *[illegible] XIV*

[illegible] XII [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Arrivo [illegible] — *Codici liturgici*

[illegible]

[illegible]

[illegible] XIII [illegible]

[illegible] nel 1155, 1160 e 1239.

[illegible] (exemplar notat.) A. D. MCCXLVIII [illegible] — *Frati Minori in Generale,*

Fra[illegible] Gemona, [illegible] d'altramano [illegible]

di questo carattere le feste di S. Stanislao canonizzato da Innocenzo IV a di

[illegible] ge[illegible] [illegible] di S. Antonio, S. Chiara, di S. Francesco

[illegible] alla metà del

[illegible] XIII.

[illegible] dell'[illegible] — *Litanie*

[illegible]

1384. 19 [illegible] B. M. de Rubeis, [illegible] — *Documenti per Sesto.*

[illegible] Sesto e trovò molti pregievoli Documenti [illegible]

[illegible] e maggio [illegible]. Trovò l'autografo della Fondazione del Monastero, dal quale si rilevano i molti errori della stampa di esso fatta

dal [illegible] e dello [illegible] de Rubeis. Trovò una

J. 06

[illegible] dell'[illegible] [illegible] Serpo di [illegible]
[illegible] Documento [illegible] nel 944, i il diploma
[illegible] del 835. La donazione della villa di Claut nel 924
[illegible] copiano. Nella donazione della villa di Fossa nel [illegible]
[illegible] indicata: ex [illegible] [illegible]
[illegible] nel 444. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Forgo [illegible]
[illegible] [illegible] il Friuli
[illegible] [illegible] fatto [illegible]
[illegible] di Pavia [illegible] nella fine del 774,
[illegible] [illegible]
[illegible] Hilcuno Duca, [illegible]

Duca Massellione

[illegible] Massellio [illegible] Duca
[illegible] (memory). [illegible] Sede
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Conti. Potrebbe essere [illegible]
[illegible] Duca di quello Comune o della Carnia [illegible]
terra [illegible] (come il Bianchi) [illegible] Duca del Friuli
[illegible] 444 [illegible] padrone dell'Italia. L'analista Petoviano
[illegible] nel 776 la ribellione e la morte di Rotgaudo: la Lettera
LVIII [illegible] Adriano a Pipino il Giovane, [illegible]
[illegible] del Duca Marcario fatta dal P. De Rubeis
[illegible] è scritta dopo l'anno 781: dunque tra Marcario
[illegible] Massellione, [illegible] nell'anno 778. L'argomento non
[illegible] subtile. Dal contesto del Documento se ne hanno altri
[illegible] Massellione [illegible] solitudine
[illegible] [illegible] pro
[illegible] nostro Carolo Rege et anime [illegible] remedium.

[illegible]

pr' [illegible] aver qualche motivo della infedeltà di [illegible], [illegible] dalla generosità e più [illegible] di Muffellino? [illegible]

osservazione [illegible] sulla [illegible] in [illegible] (commi[illegible]) [illegible] [illegible]

[illegible]

1754. 6 Nov. Lett. al detto. Gli dice che l'autografo Diploma — Ab. di Sesto

di [illegible] II [illegible] LII [illegible]

anno [illegible] [illegible]

V. indizione XIII. Actum [illegible] in [illegible] feliciter. Amen. [illegible]

coll'anno I della incoronazione [illegible] di quella di Lombardia fatta da Sergio II nel 844, come quella d'Imperatore da Leone IV nel 849. Deve dirsi che il [illegible] abbia errato nel luogo di V della [illegible] [illegible] X [illegible]

XV abbia scritto un V. [illegible] [illegible] la

[illegible] di questo [illegible]

nel [illegible] da Lodovico al Patriarca d'Aquileja [illegible]

[illegible] il Diploma [illegible] (837) [illegible]

[illegible] dell'anno XXX di Lotario e nel [illegible]

[illegible] figlio che computa nel 849.

1754. [illegible] nov. Lett. all'[illegible] Roma. [illegible]

Gli scrive che l'imperatrice Maria Teresa ha ordinato di [illegible]

900 f. [illegible]

[illegible] il Delegato Apostolico che vede in pericolo. Prega l'Ambasciatore, a cercar di promuovere presso il Pontefice, che alle volte si ricorda dello [illegible], di promovere per lui qualche vantaggio non personale, ma relativo al bisogno della mia povera economia.

Sesto [illegible] ... [illegible] Mattei, [illegible] ... [illegible] Lovere [illegible]

Duomo d'Aquileja [illegible] ... [illegible] 1300 [illegible] ... [illegible] Guido [illegible] ... [illegible] Aquileja [illegible] ... [illegible] XIII. —

1 54. 22 [illegible] ... [illegible]

Sesto [illegible] ... [illegible] XI e XII — [illegible] ... [illegible] X [illegible] nell'anno 855, [illegible] X [illegible] 865.

Sinodi di Concordia 1 54 24 [illegible] ... [illegible] 1275, [illegible] 1284 e [illegible] 1334 [illegible] ... [illegible] II dell'Ughelli, [illegible] Zordi. [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] 1275 [illegible] ... [illegible] Jacobus [illegible] ... [illegible] Concordia [illegible] ... [illegible] —

Nella vita di Alberto: Constitutiones ab Alberto editas A. 1334 [illegible] 31 [illegible] S. Andrea de Portugruaro [illegible] Concordiensi [illegible] —

Nella vita di Guido de Guisi nel 1334 [illegible] della sede di [illegible] a quella di Concordia: Guido in ipsis [illegible] Concordiensi Synodum

[illegible] in [illegible] Con [illegible]

[illegible] Guilelmum, Alberti, Friderici et Ulrici [illegible]

[illegible] bus a Se probatis et commendatis additis [illegible]

[illegible] 1335 et [illegible] 1346. —

1754. 25 nov. [illegible]

volume manoscritto delle [illegible]

approvazione. Lo esorta a [illegible] la Distribuzione della Lingua Forojuliese indirizzata al P. de Rubeis. — *per del Lirut*

1754. 1 Dec. Lett. al P. [illegible] dice che la [illegible] che stà presso i Padri ~~[illegible]~~ Conventuali di S. Antonio di Gemona [illegible] monumento coll'anno 1231 a caratteri [illegible] in memoria di un Enrico di Prampergo. — Da Enrico di Prampergo che [illegible] nel 1160 [illegible] Enrico [illegible] nel 1189 e da questo, [illegible] nel 1230 e da questo un'Enrico che visse nel 1261. Da questo un altro Mattia nel 12[illegible] da questo [illegible] nel 1320 [illegible] nel 1350. — *Mon. di S. Antonio in Gemona* *Alb. Fam. di Prampergo*

[illegible] di Prampergo [illegible] Deplora la perdita del Necrologio della Chiesa Maggiore di Gemona, [illegible] secolo XVI. — *Necrologio della Chi. di Gemona*

1755 [illegible] Feb. Lett. al Padre Gio [illegible] Fabre Gesuita, [illegible] Morano. *Opere del Gesuita Fabre e del Bini*

Vedendo questo Padre [illegible] Bini che volesse far [illegible] alle stampe delle [illegible] Opere Dogmatiche in Versi, il Bini se ne scusa dicendo. [illegible] che molte e molte opere di erudizione sacra e profana furono da me [illegible] pantunque ciò abbia avuto forti impulsi da [illegible] per metterle alle stampe; non ho mai ciò fatto. Ora se invece delle mie, io [illegible] pubblicare le altrui, non avrebbe senza [illegible] e d'imprudente il mio [illegible] — Dice poi di [illegible] riguardo alla Stampa delle sue opere. —

Tomo III

Lingue romane? — [illegible] cortigiane [illegible] cioè quelle [illegible] ~~[illegible]~~ Gente DEO-GATC-PAT. [illegible] [illegible] montalbetta. —

Codice antico di Sedulio — 1779 18 giugno [illegible] P. De Rubeis, Roma [illegible] Sedulio [illegible] un [illegible] codice della [illegible] che deve appartenere al X secolo [illegible] Mittoni di [illegible] luogo [illegible]

[illegible] per la Rep. Veneta [illegible] tempo [illegible]

Papa Clemente XIII. — [illegible] Clemente XIII [illegible]

[illegible] Padova —

Vescovo Balneoregio e [illegible] beneficiati in [illegible] — [illegible] 448 [illegible] [illegible] Pulati [illegible] 12 nov. 1759 [illegible] Nicolò [illegible] altari de' SS. Pietro e Paolo e S. Margherita nel Duomo [illegible] 36 [illegible] suffraganei di quelli di Spoleto.

Tali vescovi [illegible] in Friuli per la guerra dei Turchi nell'Albania e Dalmazia

[illegible]

1773. 7 Feb. (Ultima lettera del Vol. II [illegible]) [illegible] Documenti dei SS. Felice e Fortunato, [illegible] del Bini col titolo. SS. Felice e Fortunato

[illegible] 17[illegible]

[illegible] Mons. Negri Vescovo di Parenzo. –

[illegible] 1780 [illegible] XVI

Documento di Parenzo

[illegible] donazione [illegible] 796.

Nel 796 l'Istria non era più soggetta agl' Imperatori d'Oriente, [illegible] il Regno d'Italia.

[illegible] maggiore il nome di Costantino, [illegible] nel 795 trattato con Friuli, come da atti [illegible] originali [illegible].

[illegible] l'Istromento di donazione del 796 [illegible] dell'Ughelli, trasportando a [illegible] i più [illegible] infatti d'Elia. Va dire il vero [illegible] al suo primo [illegible] antecessore [illegible] immediatamente a [illegible] di loro nella donazione [illegible] da Paolo Diacono e dal Sinodo di Grado [illegible] Stauragio [illegible] Eufrasio [illegible] nel 679. [illegible] tra gli anni 521 e 595 [illegible] questa donazione [illegible] XVII [illegible] Giustiniano [illegible] 543 [illegible] l'indizione [illegible] nel 543, [illegible] Giovanni [illegible] della Chiesa di Parenzo [illegible] S. Giovanni [illegible], mentre gli [illegible] della [illegible] furono [illegible] da [illegible] nel 529 [illegible] S. Benedetto cominciò a fondar monasteri [illegible] di Abbate [illegible] Si [illegible] donata, sopra i due Deputati dell' Imp. [illegible] le formalità [illegible]. Se la donazione fosse data nel 543 [illegible] più antiche [illegible] la data del 796. Stiamo [illegible] dell' Ughelli [illegible] Eufrasio, poichè quantunque egli non [illegible], [illegible] Giovanni, che [illegible] in vita nel 586, [illegible] l'opera di Eufrasio a quella che da Lei è stabilita sul fondamento del [illegible] e della Pietra del Duomo di Parenzo. —

Fine.

[illegible]

[illegible] dialogo [illegible]

[illegible] Pavello [illegible]

[illegible] nelle [illegible] rimato [illegible]

[illegible] Cellappe [illegible]

[illegible] tal' [illegible] azione [illegible]

[illegible] ispettore [illegible]

[illegible] Segatino

[illegible] intieramente [illegible]

[illegible] Tragedia.

Il [illegible] appoggiò [illegible] argomento [illegible]

[illegible] che fa una provvisione di [illegible]

[illegible] Contarini: [illegible]

da Correggio, [illegible]

381 [illegible] Pata.

[illegible] (Pg) 181 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

mi 1 21 p 152

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

164 [illegible]

[illegible]

[illegible] Patr. [illegible] [illegible]

[illegible] Udine [illegible]

[illegible]

[illegible] Bertrando [illegible] MS. [illegible]

[illegible] Provinciale del Patr. Bertrando. (MSS Bini [illegible]

1357 [illegible] Patr. Nicolò [illegible] di Turice [illegible] lega. (MSS Bini

1395. [illegible] Il [illegible], non [illegible] in sua vece al Sinodo, due suoi Cappellani. –

1409 Sinodo tenuto da Papa Gregorio XII in Cividale [illegible] Bini

1448 Sinodo tenuto a Latisana dal Vesc.o di Pedena [illegible] in Pontificalibus del Patr. Lod.o Scarampo, furonvi dall'Abbazia di Sesto [illegible] dal Mons.r Vic.o Belgrado.

[illegible]14 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reg.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] latina
[illegible] [illegible] [illegible] Patrizi reg.

1584 [illegible] [illegible] fanzio [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gio Giovanni

1595 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antoro
[illegible] Terra di S [illegible]

1596 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del
Pal Barbaro

1600 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Zorzi.

[illegible]

[illegible] tenute dal Padre Antonio Giuinani [illegible]

1819 [illegible]

1800 [illegible]

1810 [illegible]

[illegible] Dolfino.

[illegible] Dolfino

[illegible]

[illegible]

[illegible] illmo [illegible] di [illegible] [illegible] bellità di tutte le [illegible].

[illegible] Dousi

1593 [illegible]

15[illegible]6 [illegible] se'chiama.

15[illegible]7 [illegible]

1599 [illegible]

1599.

1605 [illegible]

[illegible] PP. Predicatori [illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] generale della S. [illegible] Borgia 40.

[illegible] Patriarca [illegible]

Il [illegible] per le [illegible]

[illegible] Dionigi Delfino Patriarca d'Aquileja [illegible] Cardinale [illegible] copia [illegible] Benedetto XIV [illegible] tutti [illegible] Documenti opportuni, [illegible] (Vol. IV lett. all'arcivescovo di Gorizia 24 [illegible] 1758).

~~Rivedere questo fascicolo~~

arrivata

[illegible] per [illegible] [illegible] generale della [illegible] [illegible] consiglier [illegible] Barbaro.

[illegible] Ill.mo [illegible] Primiceri [illegible] [illegible] generale:

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Signori [illegible]

[illegible] Dolfino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Barbaro,
[illegible] [illegible] Pp. Benedetto XIII [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Documenti opportuni, [illegible] (Chiesa di [illegible]) [illegible] [illegible]
[illegible] ([illegible] IV [illegible] [illegible] 24 [illegible] 1758).

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] utilità [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1642 [illegible] 400 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] contribuito allo [illegible] delle infinite questioni [illegible]

[illegible]

[illegible] di Stato [illegible]

[illegible]

[illegible] esempi eloquenti e convincenti. [illegible]

[illegible]

[illegible] senza [illegible] — Sulla nomina delle [illegible] e carte — Sulla riserva delle transazioni di [illegible] — Della promozione de' Cardinali per le Corone [illegible] — e promozione de' Nunzii al Cardinalato — [illegible] (stampata in Udine nel 1842) ed un [illegible] del Negoziato in Roma per il Breve di Coadjutoria [illegible] 1632, [illegible] del [illegible] di S. Marco —

[illegible]

[illegible]

Cur[illegible]

[illegible] fu figlio di [illegible] [illegible] fu [illegible] di [illegible], [illegible] lo stato di 40, e 1572 da [illegible] il quale dopo aver militato in [illegible], [illegible] al comando d'una Compagnia di fanti [illegible] di sotto [illegible] e di Bernardina di [illegible] una delle [illegible] illustri Case Parlamentarie del Friuli.

Naque l'anno 1689 ai 22 d'Aprile in [illegible], Giurisdizione de' Conti Fratelli di sua Madre.

Fece i primi studi sotto un precettore domestico [illegible] e così facilmente i rudimenti della Lingua Latina, che nel 1700 ottenne la vesta Chericale con tutti i quattro ordini minori.

Nello stesso anno andò a Udine, dove appresso ai P.P. Soma[s]chi studiò le Arti liberali, e nel 1704 difese la Filosofia. In seguito scrisse la Teologia dettatagli dal celebre [illegible] Vittorio Migliori.

Portato dall'indole naturale alla poesia Lirica fece molti componimenti, alcuni dei quali leggonsi nelle raccolte di Roma, di Faenza, di Camerino e di Vinegia.

Non lasciò d'applicarsi allo studio delle Sacre carte, della Critica, della Storia, de' Canoni, della Dogmatica, e della Polemica. Tenne continuo carteggio co' Letterati più celebri di quel tempo. Scrisse un tomo di Lettere Latine. Fu aggregato a [illegible] Accademie, e particolarmente a quella degli Arcadi allora nel suo fiore, col nome di Tegeo Arcaniano.

Nel 1712 con indulto pontificio fu consegrato Sacerdote

Nell'anno seguente onorevolmente chiamato dal Marchese [illegible] [illegible] all'educazione del Marchese Fabio suo figlio unico, passò a Roma e vi trattenne fino al 1716.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e abbondava [illegible] [illegible] al P. [illegible] Leandro di Porzia poi Card. [illegible] dilettissima [illegible] [illegible] a [illegible] del S.to Uffizio, [illegible] in suo luogo nell'Accademia de' Concili [illegible] ivi recitò tre dissertazioni. L'ultima in cui trattò della comunione del Papa né Concili gli fu chiesta d'ordine del [illegible] Monsig.r de' Cavalieri Arcivescovo di Atene Segretario di Propaganda, e fu molto gradita da sua Santità. Scrisse

/.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

la [illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible]

[illegible] III [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ese[illegible] Mese di [illegible] dell' anno 18 [illegible] nella Città e Comune di Udine

[illegible]

[illegible] (l'anno [illegible] 30 [illegible] 1711) [illegible]

[illegible] collegiore, [illegible]

[illegible] 46 [illegible] dal 1707 al 1711 [illegible]

[illegible] (… 1710) [illegible]

[illegible]

Ristretto del negoziato in Roma per il breve di Coadjutoria del Patriarcato d'Aquileja dall'anno 1632 al 1635.
Dell'Ab. Giuseppe Bini, fatto in Roma nel 1751 —
[illegible] documenti dell'[illegible] degli Ambasciatori nel Palazzo di S. Marco. —

Riapertasi nell'anno 1632 la corrispondenza tra la Corte di Roma e la [illegible] di Venezia, interrotta per le controversie de' titoli dei Cardinali [illegible] pendenze definite col maneggio della Francia a favore della Repubblica, fu eletto ambasciatore ordinario alla S. Sede il N.H. Alvise [illegible] per [illegible] zione di Francia, mentre in Venezia veniva Nuncio Apostolico mons. Vitelli, già Commissario pontificio nell'aggiustamento de' confini sul Ferrarese.

Ordinò il Senato al nuovo ambasciatore (1) che il primo importante negozio da dover trattarsi [illegible] al suo arrivo in Roma, fosse [illegible] Aquileja [illegible] pubblici interessi [illegible] premura [illegible] non [illegible] la S. Sede Apostolica [illegible] mettere in effetto [illegible]

(1) [illegible] 1632

Intanto [illegible] in considerazione della spedizione delle Bolle [illegible] [illegible]ndaigo.

[illegible] lasciato, [illegible] l'ambasciatore (2) [illegible] il fine del [illegible] d'avere [illegible] 1624 [illegible] lato in Roma non fosse accompagnato sinceramente da altro rispetto, che di terminar [illegible]ramente il negozio, sicchè egli senza dilazione potesse esercitare le funzioni del Patriarcato e [illegible] per i passati accidenti rimasto indeciso, venisse a ricever l'altro [illegible] pubblici interessi. Che però l'ambasciatore [illegible] il contenuto del Breve o già spedito o da spedirsi, per assicurarsi che non vi fossero [illegible] dello Stato, [illegible] di giurisdizione in [illegible] fu [illegible] maggior [illegible] nelle seguenti Ducali (3) in cui è inserito il Breve di Urbano VIII per la coadiutoria di mons. Bartolomeo Gradenigo Vescovo di Feltre succeduto al Patriarca d'Aquileja, Antonio Grimani, del 20 marzo 1624 colle clausole [illegible] di divisione e smembrazione in caso di bisogno per l'ampiezza della Diocesi; alle quali si oppose la Repubblica [illegible] Papa si contentò

[illegible] editto [illegible] mandato all'Ambasciatore [illegible] Clemente VIII al Senato [illegible] suddetto [illegible] ai Rotti [illegible] nella Gesta [illegible]

[illegible] Bolla [illegible] insieme al [illegible] [illegible] condizioni [illegible] fatto [illegible] mai stato [illegible] di divisione [illegible] condizione.

[illegible] al Senato [illegible] somiglianza [illegible] quindi [illegible] [illegible] dispiacere della Repubblica [illegible] dimando [illegible] vantaggi [illegible] inserite nel Breve [illegible] più [illegible] contenne in ogni [illegible] tradizioni delle quali [illegible] di divisione [illegible] nel Breve [illegible] ordinario di [illegible] fatto [illegible] naturalmente [illegible] il Breve [illegible] aggiungere che giammai [illegible] giuro [illegible] della [illegible] la medesima [illegible] per le [illegible] stabilimento del [illegible] alcun pregiudizio, le molto maggiore [illegible] alla S. Sede.

che non poteva permettersi che lasciando [illegible] Vastita

la pietra dello scandalo con ciò [illegible] le richieste d'insussistenza degli imperiali;

che il Breve [illegible] pendenza [illegible]

il Papa [illegible] riformarlo che non si poteva credere che Sua Santità volesse fare novità.

Un simile officio fu commesso da farsi anche col Card. Barberino [illegible]

sempre in modo che chiara apparisse [illegible]

tive alla clausula di divisione di giurisdizione, proibendo all'ambasciatore di dar orecchio

nè acconsentire a veruna proposizione di lasciar le parole controverse nella

stessa della Bolla, nemmeno ad altro partito. Si inferisce nelle Ducali accennate

(g.) [illegible] dall'ambasciatore di Francia [illegible]

3 Vol. in due in fol. (Milano) 1724-26

L'autore Filippi è Goffredo Filippo

Barone di Spannaghel:

Ne furono tirati [illegible] cento esemplari, gli altri furono stampati

posteriormente.

Venduti da 8 a 10 contanti.

[illegible] Roma, ma eccitato da confidenze [illegible]

[illegible] ragioni, etc.

[illegible] pericolose da [illegible]

[illegible] provenire maggiori pregiudizi alla

[illegible] l'accordo [illegible] di Stiedom

[illegible] tale rappresentanza il suo amba

[illegible] Signor di Brissach Ministro di Francia

[illegible]

[illegible] mantenersi illesi da ogni usurpazioni,

[illegible] al Papa, il quale però stette

[illegible]

[illegible] della giurisdizione [illegible]

[illegible] e affermando particolarmente [illegible]

[illegible] tale notizia il Senato deliberava che

l'ambasciatore procurasse di far risolvere il Papa a ritrattarsi con un nuovo Breve

la clausola della divisione della giurisdizione espressa nell'antecedente, senza [illegible]

[illegible] ragione si facesse nel Breve preservativo, ma in altro Breve separato

pel caso l'ambasciatore dovesse riceverlo, avvertendo però che in esso non vi fosse [illegible]

[illegible] spedito [illegible] mandato all'[illegible]
[illegible] Urbano VIII al Senato
[illegible] se [illegible] fosse preparata
[illegible] Collegio [illegible]
[illegible] nelle lettere
[illegible]

[illegible] Dopo [illegible] insieme al Card. [illegible]
[illegible] contro interesse, [illegible] di Cardinali
[illegible] fatte di [illegible] non [illegible] mai stato esposto
[illegible] di difesa [illegible] Cardinali

[illegible]

[illegible] delle [illegible] giugno [illegible]
[illegible] al giusto [illegible] della [illegible],
[illegible] della Sede, per le ragioni [illegible]
[illegible] per l'acquisto e stabilimento del [illegible], potendosi
[illegible] alcun pregiudizio, [illegible] maggiore [illegible] alla S. Sede,

[illegible] Papa [illegible]

[illegible] la congiunzione [illegible] sempre [illegible] l'intromissione [illegible] spirituale [illegible] di giurisdizione [illegible] la opposizione fatta in Collegio [illegible] di Francia [illegible] l'artifizio [illegible] Roma [illegible] comunicazioni [illegible] il Papa [illegible] i ministri dell'Imperatore e di Spagna [illegible] maggiori pregiudizi alla [illegible] il secondo [illegible] grandi [illegible] Roma [illegible] Ministro di Francia [illegible] Principe [illegible] in ogni [illegible]

[illegible] il Papa [illegible] stette [illegible] la Bolla della Congregazione [illegible] giurisdizione [illegible] Roma [illegible] il Senato [illegible] far risolvere [illegible] la giurisdizione [illegible] nell'antecedente [illegible]

[illegible] tedesco [illegible]

[illegible] le ingiunzioni [illegible]

[illegible] (6).

[illegible] progetto [illegible] parte [illegible]

[illegible] fosse [illegible]

[illegible] Barberini [illegible]

[illegible] perfetto [illegible]

cui erano al tempo del [illegible] [illegible]

all'autorità Pontificia [illegible]

[illegible] anche [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] credendo, che [illegible] (8) Due [illegible]

[illegible] in dubbio circa il modo [illegible] delle Bolle [illegible] [illegible]

[illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] come fu fatto [illegible]

[illegible] e [illegible]. Convinto poi [illegible] [illegible]

riservarlo.

In fatti agli otto di Ottobre, andato in Collegio monsig. Nunzio presentò al Ser.mo Principe un Breve per la Repubblica ed un altro per monsig. Gradenigo. Di cui se ne diede parte all'a[illegible] [illegible] (9) indicandosi che il Breve presentato [illegible] dalla Coadiutoria d'Aquileja.

[illegible] la sostanza e nell'effetto a quello della Coadiutoria passata dato li [illegible] febbrajo 1628 ma che vi mancavano le parole: et alias etiam sub plumbo litteris nostris Coa[illegible]

[illegible] expeditis. Si prescrisse quindi all'ambasciatore di procurare [illegible] rimedio, come sarebbe quello di rifare il Breve in forma, che [illegible] e quanto a [illegible]

[illegible] tempo proprio [illegible] parere del [illegible]

[illegible] de' [illegible] [illegible] pure d'ordine pubblico insinuato al

[illegible] il rifacimento del Breve in forma, [illegible]

[illegible] e del debito verso S. Santità per il compimento di questi negoziati.

[illegible] due cose vengono ordinate all'ambasciatore, una che le bolle del Patriarca [illegible] no spedite per via segreta, come la più nobile e più adeguata al Pubblico decoro [illegible]

[illegible] tempo del Patriarca Grimani e in altre occasioni; la seconda, che da S. Santità [illegible]

[illegible] la Chiesa (10).

[illegible] Il Nunzio scrisse al Papa i desideri della Repubblica circa l'accomodamento del Breve e ottenute da Roma le risposte, significò in Collegio (11) che S. Santità, spedito [illegible] Patriarca delle facoltà necessarie avrebbe accomodato il Breve con aggiunta [illegible] sub plumbo litteris nostris expeditis, e aggiustata la data, soggiungendo [illegible] ancora fatta, [illegible] prima, per non potersi spedire le Bolle avanti le predette facoltà necessarie.

[illegible] tale spedizione fu incaricato l'ambasciatore di sollecitare [illegible]

[illegible]

1637 [illegible]

[illegible] giurisdizion[illegible]

[illegible] la commissione di tener circa la [illegible]

[illegible] Coadiutore [illegible]

[illegible] continuaronsi [illegible]

alla [illegible] Sua fosse dichiarato un Suffraganeo [illegible] il Patriarcato;

[illegible]

[illegible] e premurosamente a quei Cardinali ed anche a riguardo allo stesso Pontefice, [illegible]

[illegible] chè non fosse fatta novità dagl' Imperiali [illegible] contra il Pubblico [illegible]

[illegible] to insigne e pregiudizio e contra il gravissimo interesse [illegible]

[illegible] cardinali e si sovvertirebbe in ogni stato e luogo il governo ecclesiastico [illegible] e danno

[illegible] to divino e delle anime. Ma' discorsi tenuti dall' ambasciatore [illegible]

[illegible] nella Corte Imperiale, [illegible] si troverebbe. Ma tal

risposta non parve al Senato molto adequata alla qualità della materia, venendo

[illegible] tà a discordare da quello, che fu disse coll' ambasciatore [illegible],

l' negozio fosse già terminato (17). In conformità di che si commise al Conta[illegible]

[illegible]

[illegible] con suffraganeo nominato dal Papa ciò che non sarebbe altro che [illegible]

[illegible] pretendevasi

[illegible] indipendente [illegible],

[illegible] per sempre il jus alla Sede Apostolica. Si sollecitò la spedizione delle Bolle

Patriarca, la quale fu alla fine intieramente compiuta (18); mostrando (18)

[illegible] era mala volontà, che la spedizione fosse fatta per via secreta e perchè

[illegible] o per difetto o poca pratica o per altro motivo

[illegible] ad incontrare [illegible] Pontifici [illegible]

[illegible] il costume degli altri Principi che le Spedizioni delle Chiese dello Stato Veneto

[illegible] passassero per le mani di un solo a questo particolarmente deputato, il quale non

[illegible] secondo il volere degli Ambasciatori della Repubblica [illegible]

e si diede al Contarini l' incarico di informarsi se nella Corte Romana vi fosse

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in tutto (19). Fece poi il Patriarca la sua comparsa in Collegio (20), dove (19) [illegible]

[illegible] (20) [illegible]

[illegible] do in Roma con Pubblico permesso onorato con mille favori dalla Corte in

[illegible]

[illegible] villaggio [illegible]

[illegible] dal [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible]

[illegible] Aggiunte [illegible]

[illegible] Lugano [illegible]

[illegible] quantico [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 15

[illegible]

[illegible]

[illegible] Consiglio [illegible]

[illegible]

[illegible] Senato

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] proprio [illegible]

[illegible]

[illegible] quella [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quelle [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

eseguite nel Mese di dell' anno 18 nella Città e Comune di Udine.

MOTIVI della non eseguita vaccinazione		EPOCA della vaccinazione			INDICAZIONE Se gl' Individui, che dai Capi di Famiglia si dichiarassero già vaccinati sieno muniti dell' Attestato di vaccinazione, e da chi esso sia stato rilasciato
per rifiuto	per circostanze riconosciute	Giorno	Mese	Anno	

ELENCO degl' Individui da vaccinarsi dessunto dalle visite domiciliari

PROVINCIA	DISTRETTO	CITTA'	CIRCONDARIO della Città	COMUNE	Numero Civico	Numero progressivo	NOME E COGNOME del non vaccinato	EPOCA della Nascita			NOME Condizione e Religione dei Genitori	
								Anno	Mese	Giorno		